



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**

**AL 31 DICEMBRE 2021**

## **INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.**

Sede in Marcallo con Casone (Milano) – Via Fratelli Kennedy 75  
Capitale Sociale € 38.000.000 int. vers.  
Codice Fiscale e numero iscrizione al  
Registro Imprese di Milano: 04918930969  
[www.investors.forestali.it](http://www.investors.forestali.it)

### **ORGANI SOCIALI**

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente/Amministratore Delegato	GUIDO CAMI
Consiglieri	GIOVANNI CAMPOLO
	STEFANO LUSTIG
	VINCENZO POLIDORO
	GIULIANO GREGORIO TOMASSI MARINANGELI
	ROBERTO RETTANI
	MARINA BALZANO

#### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	PAOLO BASILE
Sindaci Effettivi	MARIAGRAZIA DE LUCA
	STEFANIA BARSALINI
Sindaci Supplenti	FILIPPO MARIA BERNERI
	DONATO VARANI

#### **SOCIETA' DI REVISIONE**

ERNST & YOUNG S.p.A.

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A. - STRUTTURA

*Group Structure*

*Industrie Chimiche Forestali S.p.A.*



99,78 %



*Forestali de Mexico  
S.A. de C.V.*

## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31-12-2021

### INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

#### INDICE:

#### BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

❖ Relazione sulla Gestione	<i>pag. 5</i>
❖ Prospetti di Bilancio Consolidato	<i>pag. 22</i>
❖ Nota Integrativa	<i>pag. 27</i>
❖ Relazione della Società di Revisione	<i>pag. 64</i>

#### BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

❖ Prospetti di Bilancio d'esercizio	<i>pag. 68</i>
❖ Nota Integrativa	<i>pag. 73</i>
❖ Relazione della Società di Revisione	<i>pag. 109</i>
❖ Relazione del Collegio Sindacale	<i>pag. 113</i>

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. all'indirizzo: [www.investors.forestali.it](http://www.investors.forestali.it)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2021****Relazione sulla gestione del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2021****Signori azionisti,**

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile netto pari ad Euro 2.280 migliaia.

La vostra Società redige il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 utilizzando i principi contabili internazionali (di seguito anche "IAS/IFRS"), adottati dall'Unione Europea.

Il perimetro di consolidamento include la controllante Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (di seguito anche ICF) e la Forestali de Mexico SA (di seguito anche "Fomex").

<b>Perimetro di consolidamento</b>	<b>Esercizio 2021</b>
<b>Società</b>	<b>% di consolidamento</b>
ICF S.p.A.	100,00%
Fomex SA	99,78%

Si segnala che, in data 1°luglio 2021, è stata chiusa l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda dell'Industria Chimica Morel & C. S.p.A. ("Morel") avente ad oggetto la progettazione, realizzazione e vendita di componenti (puntali e contrafforti) per il mercato delle calzature e pelletteria, con particolare riferimento al segmento del lusso. Attraverso questa acquisizione la Società ha puntato ad ampliare la propria offerta e la customer base integrando ai marchi Forestali, Durabond e ABC, anche il marchio Morel dedicato ai prodotti semifiniti per le calzature e la pelletteria di lusso.

A livello di business il ramo d'azienda nel 2019 aveva registrato un giro di affari di circa 7 milioni di euro, ridotto a circa Euro 5 milioni nel 2020 a causa della pandemia di Covid 19, di cui oltre il 50% realizzato all'estero, con una marginalità percentuale prossima alla doppia cifra. Dall'operazione ci si aspettano importanti sinergie di carattere commerciale e operative ottenibili già nel breve periodo.

**Gruppo e sua attività - differenziazione nei settori**

Il Gruppo ICF (di seguito "Il Gruppo") produce adesivi, tessuti impregnati e tessuti coestrusi. Le diverse tipologie di prodotti trovano applicazione in diversi settori industriali.

Le principali aree in cui è destinata la produzione delle aziende del gruppo sono:

- l'industria calzaturiera,
- l'industria automobilistica,
- il settore del mobile imbottito,
- il settore della pelletteria,
- il settore dell'imballaggio,
- altri settori industriali.

All'attività di produzione si aggiunge quella di commercializzazione di prodotti destinati principalmente al settore calzaturiero.

**Evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo****Andamento economico finanziario di ICF nell'esercizio 2021**

Di seguito sono rappresentati i fatti salienti che hanno interessato l'esercizio 2021.

Dopo la pesante recessione, manifestatasi nel 2020 a causa dei ripetuti e prolungati lock down effettuati in tutto il mondo per il contenimento della diffusione della pandemia da coronavirus "COVID-19", in linea quanto già manifestatosi nel primo semestre dell'esercizio 2021, sia per l'Italia che per diversi paesi del mondo, abbiamo assistito ad una forte ripresa dei consumi e un marcato rimbalzo del prodotto interno lordo. In particolare, in linea con quanto già comunicato lo scorso 28 gennaio in occasione della diffusione dei risultati preliminari del bilancio 2021, tutti i settori in cui opera la Società hanno manifestato un andamento economico vivace portando a traguardare un valore complessivo dei ricavi di circa Euro 75.719 mila rispetto agli Euro 60.627 mila del precedente esercizio in crescita del 24,9% e del 5,6% rispetto al pari periodo del 2019. Nel primo semestre del 2021 ICF aveva traguardato ricavi pari ad Euro 37.500 mila rispetto ad Euro 28.700 mila raggiunti nel 2020 con una crescita percentuale del 31%. Nel secondo semestre la Società ha consolidato la propria crescita realizzando ricavi per Euro 38.200 mila contro Euro 31.900 milioni realizzati nel secondo trimestre del 2020 con una crescita percentuale 20,5%. All'interno del risultato del secondo trimestre è compreso il risultato raggiunto nel periodo dai nuovi prodotti a marchio Morel che hanno realizzato un fatturato di circa Euro 2.800 mila. Si ricorda che il sopra menzionato business è entrato a far parte di ICF a partire dallo scorso 01 luglio del 2021. Nel capitolo successivo è presente il dettaglio dei numeri per linea di Business.

Nonostante la buona ripresa economica l'anno appena concluso non è stato esente da difficoltà che la vostra Società ha dovuto affrontare. L'emergenza sanitaria prodotta dal diffondersi a livello globale dell'epidemia del "coronavirus COVID-19" che si era propagata velocemente in tutto il mondo nel 2020 bloccando o fortemente rallentato interi sistemi economici ha continuato anche nel 2021 ad avere un impatto sulla vita sociale di gran parte della popolazione mondiale. In particolare, come già manifestato nel 2020, la Pandemia ha prodotto i suoi effetti più marcati nei periodi invernali rallentando poi nel periodo estivo. Fortunatamente grazie alla diffusione a livello mondiale di una sempre maggiore copertura vaccinale gli effetti di questa recrudescenza del virus hanno avuto un impatto limitato sull'andamento economico e hanno permesso una marcata ripresa economica nei settori automotive, calzatura e pelletteria che rappresentano la parte più rilevante dei ricavi di ICF.

L'impatto di quanto sopra descritto ha però prodotto alcuni effetti negativi sul ciclo economico. Il forte aumento dell'espansione economica che è andato via via consolidandosi nel corso del 2021 ha prodotto un aumento considerevole della domanda di materie prime. Unitamente a questo effetto si è anche manifestata una grande difficoltà logistica nello spostamento delle merci che in un mercato fortemente interconnesso e globalizzato ha portato in diversi settori ad una scarsità di materie prime e di semilavorati. Esempio importante sono i semiconduttori che hanno messo in seria difficoltà i produttori di automobili a partire dalla seconda parte del 2021. Questi effetti combinati hanno portato ad un marcato aumento del prezzo di acquisto di tutte le materie prime, dei trasporti e nella seconda parte dell'anno dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale. Questi effetti hanno progressivamente impattato negativamente sulla redditività complessiva della Società.

Nonostante la situazione di progressivo aumento della difficoltà di reperimento delle materie prime e unitamente al continuo incremento di prezzo la Società ha sempre garantito la continuità operativa e il soddisfacimento delle richieste dei clienti.

A livello invece di contenimento della Pandemia la Società ha adottato tutti i presidi necessari al mantenimento dell'attività in sicurezza e salute di tutti i dipendenti oltre all'utilizzo da parte del personale Amministrativo e Commerciale dello Smart Working che ha consentito di svolgere le attività in maggior sicurezza da remoto.

Anche per tutto il 2021 è stato mantenuto in essere un Protocollo di regolamentazione aziendale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Per la verifica e il monitoraggio dell'applicazione del protocollo si sono effettuate riunioni periodiche del Comitato COVID interno presieduto dal Datore di Lavoro Ing. Guido Cami, dal Direttore Operativo, dalla Responsabile del Personale; dalle RSU, RSP e RLS e dal Medico Competente.

A causa del perdurare dell'emergenza anche nel 2022 alla data di redazione del presente documento sono ancora in vigore le sotto elencate misure:

- l'obbligo di misurazione della temperatura corporea dei lavoratori prima dell'accesso ai luoghi di lavoro. Si ribadisce che se tale temperatura risulti superiore ai 37,5°C non è consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro. La misura della temperatura è estesa anche ai clienti, fornitori, utenti, visitatori prima dell'accesso ai locali aziendali.
- L'obbligo per tutti i dipendenti di indossare le mascherine chirurgiche e, se nel caso, i facciali filtranti FFP2 durante la permanenza all'interno del perimetro aziendale e la raccomandazione di detergere le mani con frequenza assidua
- La continuazione dell'attività in Smart Working per tutta l'area amministrativa e commerciale; attività che richiedono la presenza in azienda sono possibili ma devono essere autorizzate dal responsabile di reparto.
- Attività di sanificazione dei locali comuni identificati nel protocollo come misura di contenimento del contagio.
- Attività di pulizia con cadenza settimanale/mensile degli apparecchi di condizionamento secondo il piano disposto internamente.

### **Scenario macroeconomico di riferimento**

A fronte di quanto sopra esposto l'economia italiana nel suo complesso nel corso del 2021 ha realizzato un deciso rimbalzo rispetto alla grave flessione del 2020 provocata dalla pandemia di Covid-19.

Questi i principali dati:

- Il Prodotto Interno Lordo nel 2021 ha raggiunto una crescita del 6,6% rispetto al -9,2% registrato nel 2020;
- Il tasso di disoccupazione è conseguentemente diminuito rispetto all'anno precedente, registrando un valore finale del 9%, in miglioramento dello 0,2% rispetto al 2020;
- La domanda interna è stato il principale motore che ha trainato la sopracitata crescita del PIL raggiungendo un +7,5%;
- La domanda estera e la variazione delle rimanenze hanno invece dato un contributo inferiore rispetto al dato sopracitato di quella interna ed ha visto un aumento del +1% rispetto all'esercizio precedente che invece aveva mostrato una contrazione del -1,4%.

Sono da segnalare tre elementi importanti per la nostra economia che hanno avuto un impatto diretto sull'andamento della vostra Società:

- Il prezzo del petrolio durante il 2021 ha avuto un costante incremento passando dai circa 50 US\$ registrati a fine 2020 a circa 80 US\$ della fine del 2021. Questo andamento ha influito negativamente sul del costo delle materie prime acquistate dalla vostra Società che, come già anticipato, hanno continuato ad apprezzarsi per tutto il 2021.
- Il cambio dello US\$ nei confronti dell'Euro ha visto una costante rivalutazione della valuta USA nei confronti dell'Euro. Il cambio è passato da 1,227 US\$/Euro registrato al 31 dicembre 2020 ad 1,1326 US\$/Euro a fine 2021. Questo elemento ha avuto un impatto sulla traduzione del fatturato realizzato in US\$ e sull'andamento della marginalità dei prodotti venduti in questa valuta.
- Il buon incremento del Pil mondiale associato ad forte aumento della domanda hanno avuto come conseguenza un marcato rialzo dell'inflazione che ha raggiunto un livello superiore al 5% in tutti le maggiori economie mondiali. La Banca Centrale Europea, dando indicazioni che il rialzo dell'inflazione è stato considerato temporaneo, ha mantenuto per tutto l'esercizio una politica ancora espansiva garantendo un livello di tassi di interesse sia sul breve che sul medio termine basso. La Società valutando che potessero esserci a breve condizioni per un rialzo dei tassi di interesse ha proceduto

ad effettuare un'operazione di rifinanziamento complessivo del debito bancario per garantirsi risorse finanziarie a tassi ancora molto competitivi. Per una più completa descrizione della composizione del debito a fine esercizio di rimanda al capitolo successivo dove è commentato lo Stato Patrimoniale.

Per ciò che concerne il contesto internazionale, l'esercizio 2021 ha mostrato una generale ripresa dell'andamento economico in tutte le principali aree nelle quali la vostra Società ha intrattenuto rapporti commerciali:

- Gli USA hanno visto uno sviluppo della loro economica 5,6%;
- La "Euro Zona" ha trapiantato un'espansione complessiva del 4,7%;
- Con riguardo alle economie emergenti si cita l'andamento del PIL delle principali economie con le quali la vostra Società ha rapporti commerciali. La Cina in linea con la tendenza generalizzata ha trapiantato nel 2021 una crescita complessiva dell'8,1%. L'India ha realizzato un'espansione economica simile a quella della Cina registrando una crescita complessiva del PIL nel 2021 dell'8,2%. Anche Russia e Brasile hanno registrato una crescita delle loro economie rispettivamente del 4,7% e del 4,5%.

In linea generale la tendenza manifestata nell'esercizio 2021 ha visto un generale sviluppo dell'economia mondiale stimata in crescita di circa il 6%. Le tendenze macro economiche sopra descritte hanno influito sui mercati di riferimento della vostra Società determinando un aumento considerevole della domanda complessiva in tutti i settori in cui è presente ICF. Questa forte espansione economica ha però avuto come effetto collaterale un costante marcato incremento del costo delle materie prime che si è manifestato durante tutto l'esercizio. Questo effetto, unitamente all'esponentiale aumento del costo dell'energia elettrica e del gas naturale, hanno messo sotto pressione la redditività complessiva della Società. Infatti, nonostante l'immediata reazione del management nell'incrementare i prezzi di vendita dei prodotti finiti, il repentino, continuo e acutissimo incremento dei costi dei materiali spesso non ha permesso il totale ribaltamento del costo sui prezzi di vendita per l'impossibilità di cambiare o rivedere accordi commerciali che erano già stati chiusi e definiti con i clienti. Particolarmente difficile è stata la situazione che si è venuta a creare nel settore automotive dove gli incrementi dei costi delle principali materie prime utilizzate per la produzione dei prodotti dedicati a questo settore si è combinato con un calo della domanda causato dal rallentamento globale della produzione di automobili determinato dalla mancanza di componentistica elettronica che ha fermato le principali fabbriche mondiali. Questi effetti sono stati più accentuati nella seconda parte dell'esercizio e hanno determinato una forte contrazione della redditività delle vendite in questa unità di business.

#### ***Andamento globale dei settori in cui opera il Gruppo***

Il Gruppo ICF S.p.A. opera prevalentemente nei settori della calzatura e della pelletteria (Business Unit "ICF") attraverso la controllante ICF e la controllata messicana Fomex, e nei business dell'automotive e del packaging (Business Unit "ABC"), dove è presente solo la controllante ICF.

#### **Business unit "ICF":**

Il **settore calzaturiero** ha realizzato una performance in linea con la tendenza generale dell'economia precedentemente descritta. Il mercato domestico a fine dicembre ha registrato un incremento della produzione stimata in circa il 13% a livello di volumi e di circa il 22% a livello di fatturato rispetto al 2020.

Anche il **settore della pelletteria** ha realizzato un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente.

Come già anticipato nel paragrafo iniziale si segnala che il neo acquisito ramo d'azienda dell'Industria Chimica Morel & C. S.p.A. ("Morel") opera nella produzione e commercializzazione di articoli per il settore delle calzature e della pelletteria, con particolare riferimento al segmento del lusso. Anche in questo caso si è assistito ad una domanda di prodotti piuttosto vivace che lascia ben sperare per gli sviluppi futuri di questo business.

I settori sopra citati caratterizzati da un alto livello qualitativo raggiunto dalle aziende italiane hanno beneficiato dal livello raggiunto negli anni precedenti che gli ha permesso di ottenere una costante crescita della domanda di prodotti dalle più importanti multinazionali del lusso.

#### **Business unit "ABC":**

Il **settore dell'automotive** invece, dopo un'iniziale buon livello di domanda in linea con quanto già manifestato nella seconda parte del 2020, a partire dal mese di luglio del 2021, ha subito una contrazione dei volumi causata dalle continue interruzioni della produzione a livello globale causata sia dalla carenza di componentistica elettronica sia dalle difficoltà manifestate nella catena logistica globale. Si stima infatti che la produzione di *light vehicles* a livello mondiale si sia attestata a livelli pandemici raggiunti nel 2020 cioè intorno ai 70 milioni di veicoli prodotti nel mondo.

Il **settore del packaging**, invece si è riportato sui livelli di domanda in linea con gli anni precedenti.

A fronte dello scenario macroeconomico sopra citato e anche grazie al contributo delle neo acquisite Morel la Vostra Società ha registrato un generale miglioramento delle vendite in tutti i settori dell'attività rispetto ai livelli raggiunti nell'anno precedente. L'incremento si è registrato sia a livello di esportazioni che a livello domestico.

#### ***Analisi della concorrenza***

In Italia il mercato calzaturiero resta circoscritto ai tradizionali distretti di produzione. La produzione degli adesivi per questo settore mostra una ripartizione delle quote di mercato fra i principali produttori.

Nel settore dei tessuti, dove è maggiore la quota delle esportazioni, l'alto profilo qualitativo contribuisce a privilegiare fornitori qualificati come il Gruppo ICF alzando le barriere all'ingresso.

Nel settore automotive i principali concorrenti sono multinazionali. Il vantaggio competitivo anche in questo settore è dato dall'alto livello qualitativo e dall'efficiente servizio garantito dalla Vostra Società ai clienti.

Il packaging, caratterizzato da una grande frammentazione dell'offerta vede, nei vari settori riforniti, un numero rilevante di competitors. Anche in questo caso la qualità, il servizio e l'innovazione sono uno degli elementi di maggior importanza, specialmente nel settore dell'alimentare.

#### **Andamento del Gruppo**

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo ICF, a seguito delle dinamiche macro economiche descritte nel paragrafo iniziale dove sono stati rappresentati i fatti salienti accaduti nell'esercizio, a livello di scelta strategica, il management si è orientato sullo sviluppo dei segmenti di mercato presidiati dall'azienda per cogliere al meglio la marcata ripresa del ciclo economico. Si fornisce dettaglio nel seguente elenco:

- Il mercato degli adesivi e dei tessuti tecnici per il settore della calzatura e della pelletteria dove l'acquisizione del ramo d'azienda industriale della Morel è stata realizzata proprio al fine di aumentare l'offerta di prodotti di fascia alta e allargare la customer list;
- La linea di prodotti delle fodere e dei rinforzi per il mercato della calzatura e della pelletteria;
- Il mercato degli adesivi per i settori dell'automotive e del packaging flessibile;
- Il mercato degli adesivi per il settore industriale;
- La produzione di prodotti finiti per conto terzi.

La tabella sotto riportata evidenzia l'evoluzione dei ricavi.

ANDAMENTO DEI RICAVI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2020	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	75.719	60.628	15.091
Business Unit ICF	46.105	34.341	11.765
Business Unit ABC	29.614	26.286	3.328

Nell'esercizio 2021, come già sopra citato, si evidenzia un incremento dei ricavi di € 15.091 migliaia pari a circa il 24,9% nei confronti di quanto raggiunto nell'esercizio precedente. A livello della Business Unit "ICF", che include le vendite nel settore calzaturiero e della pelletteria, ha registrato un incremento dei ricavi pari ad € 11.765 migliaia. Questo incremento è attribuibile sia alla ripresa dei consumi resa possibile dalla fine delle restrizioni precedentemente imposte dai Governi per contenere la Pandemia di Covid-19 sia dall'incremento dei prezzi di vendita resosi necessario per ribaltare l'incremento dei costi delle materie prime e delle utilities al fine di proteggere la marginalità delle Società. Buono il contributo del neoacquisito marchio Morel che nel secondo semestre ha realizzato un fatturato complessivo di circa Euro 2.800 migliaia. Tutte le aree geografiche nelle quali è presente ICF hanno realizzato un incremento di fatturato.

Per la Business Unit "ABC", che include le vendite nel settore dell'Automotive e del Packaging, si è registrato un incremento dei ricavi pari ad € 3.328 migliaia. Come già anticipato il settore dell'Automotive dopo un buon primo semestre, a partire dal mese di luglio, ha cominciato a manifestare una progressiva flessione della domanda causata dai continui blocchi negli stabilimenti produttivi imposti dalla scarsità di componentistica elettronica, in particolare micro chip. Questo fenomeno che è andato accentuandosi verso la fine dell'esercizio ha prodotto a livello annuo una contrazione dei volumi di vendita rispetto all'anno precedente. L'incremento di fatturato realizzato nel 2021 rispetto all'anno precedente di circa Euro 1.700 migliaia (pari a circa 1,8,5%) è quindi interamente attribuibile all'aumento dei prezzi di vendita resosi necessario per contenere il forte incremento delle materie prime utilizzate in questo settore. Il settore del packaging ha invece pienamente beneficiato della ripresa economica traguardando un buon incremento dei volumi. Quindi sia il segmento della plastificazione che quello del packaging alimentare flessibile hanno manifestato un buon trend di crescita realizzando un incremento di circa Euro 1.600 migliaia (pari a circa il 28%) rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la produzione sono stati realizzati investimenti per rendere più efficienti gli impianti esistenti e per l'adeguamento ai requisiti di sicurezza richiesti dalla Legge.

Sul fronte commerciale, sono continuate per tutto l'esercizio le ristrettezze da parte del personale dedicato a effettuare viaggi o trasferte, gli sforzi della Società si sono concentrati nel cogliere le opportunità offerte dalla ripresa economica sia nel mercato domestico che in quello estero.

**Principali dati economici**

Si espone di seguito il conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2021 comparato con l'esercizio 2020, a cui sono stati aggiunti rispetto al bilancio consolidato indicatori di performance quali "EBITDA" e "EBIT":

<b>DATI ECONOMICI GRUPPO ICF</b>				
<b>Esercizio</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var %</b>
Ricavi	75.719	60.627	15.092	24,9%
Altri ricavi e Proventi	805	393	412	104,8%
Costi esterni	(62.260)	(45.325)	(16.935)	37,4%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>14.264</b>	<b>15.695</b>	<b>(1.431)</b>	<b>-9,1%</b>
Costo del lavoro	(9.065)	(8.550)	(515)	6,0%
<b>EBITDA</b>	<b>5.199</b>	<b>7.145</b>	<b>(1.946)</b>	<b>-27,2%</b>
Ammortamenti	(4.399)	(4.305)	(94)	2,2%
Svalutazioni e accantonamenti	(100)	(95)	(5)	5,3%
<b>EBIT</b>	<b>700</b>	<b>2.745</b>	<b>(2.045)</b>	<b>-74,5%</b>
Oneri finanziari Netti	(1.387)	(1.458)	71	-4,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,0%
Proventi e oneri straordinari	556	188	368	0,0%
<b>EBT</b>	<b>(131)</b>	<b>1.475</b>	<b>(1.606)</b>	<b>-108,9%</b>
Imposte	2.411	753	1.658	220,2%
<b>Reddito netto</b>	<b>2.280</b>	<b>2.228</b>	<b>52</b>	<b>2,3%</b>
Utile di competenza di Terzi			0	
<b>Reddito netto di Gruppo</b>	<b>2.280</b>	<b>2.228</b>	<b>52</b>	<b>2,3%</b>

Di seguito, al fine di agevolare la lettura delle performance economiche del Gruppo viene ripresentato lo schema del conto economico nel quale è stato introdotto l'indicatore economico "Adjusted". Di seguito sono elencati gli elementi che sono stati esclusi da tale configurazione:

- ammortamento della lista clienti e dei marchi e relativo effetto fiscale;
- variazione del fair value dei warrant e relativo impatto fiscale;
- benefici fiscali derivanti dall'adesione al riallineamento fiscale del goodwill che hanno avuto impatto nel conto economico della controllante ICF e che non saranno ricorrenti.

<b>DATI ECONOMICI GRUPPO ICF</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var %</b>
Ricavi	75.719	60.627	15.092	24,89%
Altri ricavi e Proventi	805	393	412	104,83%
Costi esterni	(62.260)	(45.325)	(16.935)	37,36%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>14.264</b>	<b>15.695</b>	<b>(1.431)</b>	<b>-9,12%</b>
Costo del lavoro	(9.065)	(8.550)	(515)	6,02%
<b>EBITDA</b>	<b>5.199</b>	<b>7.145</b>	<b>(1.946)</b>	<b>-27,24%</b>
Ammortamenti	(2.435)	(2.341)	(94)	4,02%
Svalutazioni e accantonamenti	(100)	(95)	(5)	5,26%
<b>EBIT Adjusted</b>	<b>2.664</b>	<b>4.709</b>	<b>(2.045)</b>	<b>-43,43%</b>
Oneri finanziari Netti	(769)	(962)	193	-20,06%
Proventi	556	188	368	195,74%
<b>EBT Adjusted</b>	<b>2.451</b>	<b>3.935</b>	<b>(1.484)</b>	<b>-37,71%</b>
Imposte	(248)	(592)	344	-58,11%
<b>Reddito netto Adjusted</b>	<b>2.203</b>	<b>3.343</b>	<b>(1.140)</b>	<b>-34,10%</b>

All'incremento dei ricavi di vendita come sopra spiegato, si è registrato il contestuale aumento dei costi operativi di gestione principalmente attribuibile sia all'aumento dei consumi di materie prime e materiali sussidiari sia al loro marcato incremento dei prezzi. Inoltre vi è stato anche un aumento di alcuni servizi variabili rappresentati principalmente dalle commissioni di vendita e dai trasporti a loro volta correlati all'incremento dei volumi di prodotti venduti. E' rimasto stabile il costo relativo all'acquisto di beni e servizi legati alla sanificazione degli ambienti oltre che alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro per evitare al massimo ogni rischio di contagio per il personale dipendente. Da segnalare anche l'incremento del costo del personale principalmente riferito all'ingresso 14 nuovi dipendenti entrati a far parte dell'organico della capogruppo ICF a partire dal 10 luglio a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda di Morel. Sulla base di quanto sopra indicato si evidenzia un EBITDA in calo rispetto a quanto raggiunto nell'esercizio precedente sia a livello assoluto che percentuale in rapporto ai ricavi (6,8% del 2021 contro il 12% del 2020).

Gli Ammortamenti sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. In questa voce sono presenti gli Ammortamenti sulla Lista Clienti e sui Marchi. Per una più dettagliata descrizione della composizione degli Ammortamenti si rimanda alla Nota Integrativa. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono invece pari ad Euro 2.435 migliaia (Euro 2.341 migliaia nell'esercizio 2020).

Si ricorda che in questa voce sono ricompresi gli ammortamenti dei Diritti d'Uso così come previsto dal principio contabile IFRS16.

La riduzione degli oneri finanziari è collegabile principalmente al rifinanziamento del debito bancario complessivo effettuato nel 2021 con la conseguente riduzione del tasso medio pagato dalla Società agli istituti bancari e per leasing immobiliari e operativi che è stato pari a circa 1,5%. Si segnala che all'interno di questa voce è incluso l'effetto della variazione del valore del debito esposto nel passivo dello stato patrimoniale relativo al valore a fine esercizio dei warrant emessi. Questa variazione viene rilevata negli oneri/proventi finanziari nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IFRS 9. Per l'esercizio in corso l'impatto è stato negativo per circa Euro 618 migliaia contro gli Euro 48 migliaia dell'esercizio precedente. Al netto di questo effetto la gestione finanziaria complessiva della Società nell'esercizio appena concluso è stata di Euro 831 migliaia in netto calo rispetto agli 1.270 migliaia dell'esercizio precedente.

Ricordiamo che nell'esercizio 2020 erano presenti costi non ricorrenti per Euro 449 migliaia riferiti alla chiusura di un finanziamento con Banca Imi. In questa voce sono anche presenti gli impatti relativi agli utili e alle perdite su cambi.

Ricordiamo a questo proposito che la Vostra Società ha fatturato a clienti nel continente americano circa 5 milioni di US\$, ed è quindi esposta alle fluttuazioni del cambio, comunque mitigate tramite coperture con strumenti finanziari derivati.

Nelle imposte sul reddito sono presenti i sotto elencati effetti. Nell'esercizio appena concluso le imposte sul reddito hanno beneficiato dell'opportunità di aderire alla Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) che ha permesso il riallineamento del valore fiscale dell'avviamento risultante nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Il Gruppo infatti aveva iscritto a bilancio un valore dell'avviamento pari a € 24.068 migliaia avente valore fiscale nullo. Per aderire a questa opportunità, secondo quanto previsto dalla normativa, la Capogruppo ha iscritto nelle imposte correnti del conto economico un'imposta sostitutiva di € 722 migliaia, pari al 3% del valore oggetto di riallineamento.

A seguito di quanto sopra esposto inoltre nell'esercizio la Società ha iscritto nelle imposte anticipate attive a conto economico Euro 2.686 migliaia che sono pari al beneficio fiscale determinato dall'adesione alla sopra citata normativa. Questo valore, secondo quanto stabilito nel principio contabile internazionale IAS 12 e in seguito alla redazione di un esercizio di sostenibilità dei futuri imponibili fiscali, è stato valutato recuperabile nei prossimi 20 esercizi.

Nelle imposte differite è invece presente il rigiro delle imposte differite sulla Purchase Price Allocation (PPA) per € 547 migliaia.

**Principali dati patrimoniali**

Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 31/12/2021 e confrontato con il 31/12/2020. Lo schema riclassificato esposto sotto evidenzia le fonti di finanziamento e il capitale investito netto:

<b>DATI PATRIMONIALE GRUPPO</b>				
<b>ICF</b>				
	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var %</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	56.580	58.308	(1.728)	-3,0%
Immobilizzazioni materiali nette	15.659	14.903	756	5,1%
Partecipazioni e Immobilizz. finanziarie	132	2	130	6500,0%
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>72.371</b>	<b>73.213</b>	<b>(842)</b>	<b>-1,2%</b>
Rimanenze di magazzino	13.856	10.397	3.459	33,3%
Crediti commerciali	21.541	16.930	4.611	27,2%
Altre poste dell'attivo	5.422	2.316	3.106	134,1%
Debiti commerciali	(17.772)	(11.828)	(5.944)	50,3%
Altre poste del passivo	(2.272)	(1.491)	(781)	52,4%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>20.775</b>	<b>16.324</b>	<b>4.451</b>	<b>27,3%</b>
TFR	(1.005)	(778)	(227)	29,2%
Altre passività a medio lungo termine	(8.003)	(7.751)	(252)	3,3%
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>(9.008)</b>	<b>(8.529)</b>	<b>(479)</b>	<b>5,6%</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>84.138</b>	<b>81.008</b>	<b>3.130</b>	<b>3,9%</b>
Patrimonio netto	76.773	77.777	(1.004)	-1,3%
Depositi bancari	(13.512)	(15.894)	2.382	-15,0%
Debiti finanziari breve termine	5.544	9.337	(3.793)	-40,6%
Debiti finanziari a medio lungo termine	15.333	9.788	5.545	56,7%
<b>Mezzi propri e indebitamento netto</b>	<b>84.138</b>	<b>81.008</b>	<b>3.130</b>	<b>3,9%</b>

Le immobilizzazioni immateriali nette evidenziano una diminuzione per effetto principalmente dell'ammortamento sui Marchi sulla Lista Clienti.

Le immobilizzazioni immateriali inoltre includono la rilevazione dei diritti d'uso come previsto dal principio contabile IFRS16 che hanno a fine esercizio un valore di circa Euro 756 mila.

Gli immobili, impianti e macchinari si sono incrementati di circa Euro 756 mila per effetto dei cespiti acquisiti nell'operazione Morel per un valore di circa Euro 960 mila oltre che ai normali investimenti in macchinari effettuati nell'esercizio.

Per maggiori dettagli sulla natura degli investimenti si rimanda al paragrafo "Investimenti" della presente Relazione sulla Gestione.

Nel capitale circolante netto commerciale si sono incrementate le rimanenze, i crediti e i debiti commerciali per effetto dell'incremento del fatturato e quindi dell'impegno di Capitale a supporto della crescita del business.

L'incremento della voce "Altre Attività" è principalmente attribuibile all'iscrizione del fondo imposte anticipate attive per circa Euro 2.686 migliaia determinate dalla già citata adesione alla normativa che ha permesso di riallineare fiscalmente il goodwill presente a bilancio al 31 dicembre 2019. L'incremento delle altre passività è principalmente attribuibile sia al debito di Euro 300 migliaia che la Società vantava nei confronti della Morel per il pagamento della seconda parte del prezzo per l'acquisizione del ramo d'azienda di Morel previsto in pagamento entro il 10 marzo 2022 che dal debito verso l'Erario di Euro 481 migliaia relativo al pagamento della seconda e terza rata da versare nel 2022 e nel 2023 relativa all'imposta sostitutiva per l'adesione al riallineamento fiscale del goodwill.

La variazione del patrimonio netto è da attribuire ai seguenti impatti:

- 1) la distribuzione del dividendo effettuata dalla capogruppo ICF avvenuta lo scorso 10 maggio 2021 del valore di Euro 964.751;
- 2) la prosecuzione per tutto l'esercizio del piano di buy back in capo alla capogruppo ICF per un totale di circa Euro 2.330 migliaia;
- 3) L'utile dell'esercizio pari ad Euro 2.281 migliaia.

Per un dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'anno si rimanda all'apposito schema presente nella Nota Integrativa.

Per il commento relativo alla posizione finanziaria netta, si rimanda al paragrafo successivo.

#### Principali dati finanziari

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2021, è il seguente (in Euro):

DETTAGLIO PFN	2021	2020	VARIAZIONI
Depositi bancari	(13.509)	(15.892)	-15,0%
Denaro e valori in cassa	(3)	(3)	0,0%
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>(13.512)</b>	<b>(15.895)</b>	<b>-15,0%</b>
Debiti verso banche a breve termine	9.499	3.341	184,3%
Debiti verso banche a medio lungo termine	4.785	8.608	-44,4%
Debiti per leasing	6.593	7.176	-8,1%
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>20.877</b>	<b>19.125</b>	<b>9,2%</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>7.365</b>	<b>3.230</b>	<b>128,0%</b>

La posizione finanziaria netta è peggiorata rispetto al 31 dicembre 2021 di Euro 4.135 mila per effetto delle sotto elencate operazioni che, al netto della componente positiva derivante dal flusso di cassa operativo, hanno determinato il sopra citato peggioramento.

- flusso di cassa assorbito dell'acquisizione Morel per Euro 1.300 migliaia;
- flusso di cassa assorbito da Capex straordinari effettuati per l'integrazione e lo start up del nuovo impianto Morel nel sito produttivo di Marcallo con Casone per euro 700 migliaia;
- flusso di cassa assorbito dalla distribuzione del dividendo per Euro 960 migliaia;
- flusso di cassa assorbito dal piano di buy back per Euro 2.300 migliaia.

Al netto di queste operazioni la Società ha prodotto un flusso di cassa operativo positivo per circa Euro 1,1 milioni.

**Investimenti effettuati****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a circa Euro 369 migliaia, prevalentemente imputabili all'acquisto del marchio Morel per Euro 330 migliaia.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:**

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di potenziamento della struttura industriale della Società già iniziato nei precedenti esercizi. Sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per circa Euro 2.894 migliaia, di cui Euro 961 migliaia relativi all'acquisto dei macchinari industriali del ramo d'azienda di Morel. Inoltre la Società ha investito circa euro 700 migliaia per lavori di integrazione dei nuovi impianti Morel all'interno del sito produttivo di Marcallo con Casone. Questi cespiti sono stati tutti inseriti nella Business Unit "ICF"

Sono stati inoltre effettuati investimenti per Euro 1.232 migliaia in acquisizioni di nuovi cespiti. Per il dettaglio degli investimenti realizzati nell'esercizio si rimanda all'apposito capitolo presente in Nota Integrativa.

**Attività di ricerca e sviluppo**

La società Industrie Chimiche Forestali S.p.A. ha tra gli obiettivi primari la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente, impegnandosi a mantenere attivi i Sistemi di Gestione della Qualità, della Salute e delle Sicurezza dei lavoratori e dell'Ambiente, garantendo il costante miglioramento di tali Sistemi nel pieno rispetto del Codice Etico aziendale. La società, dimostrando lungimiranza e attenzione alle tematiche ambientali e sociali, oltre ad aderire al Programma Responsible Care, che promuove lo sviluppo sostenibile dell'Industria Chimica mondiale secondo valori e comportamento orientati alla salute, alla sicurezza e all'ambiente, ha deciso di continuare il proprio percorso di sostenibilità attraverso la redazione annuale di un Bilancio di Sostenibilità secondo quanto previsto dagli Standards in essere (GRI Standards).

**Premessa**

Nonostante il perdurare delle difficoltà connesse alla pandemia da Covid-19 e all'approvvigionamento delle materie prime, la produzione non è stata mai interrotta, non si è fatto ricorso alla cassa integrazione e i clienti sono stati serviti con regolarità di consegna e qualità di prodotto. In relazione alla pandemia da Covid-19, anche nel 2021 la Società, a garanzia e tutela della salute dei propri dipendenti e dei loro familiari, ha fatto ricorso modo intenso al lavoro in smart working per i dipendenti delle attività amministrative e commerciali.

È stato portato a termine integralmente il Piano degli Investimenti in macchinari, attrezzature, servizi e software e, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda Industria Chimica Morel, si è provveduto ad effettuare (a partire dal mese di luglio) il trasloco e il revamping di tutti i macchinari Morel che dal primo di ottobre lavorano a pieno ritmo in Forestali. Parallelamente si è provveduto a gestire il complesso iter autorizzativo per il trasferimento, l'avviamento, la messa in sicurezza e a regime degli impianti e dei relativi punti di emissione.

Nel 2021 sono state rinnovate le certificazioni dei Sistemi di Gestione per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), del Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2015) e conseguito il passaggio dalla norma BS OHSAS 18001:2007 alla UNI ISO 45001:2018 in relazione al Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro. Si è inoltre provveduto a verificare e convalidare, a seguito di audit di rinnovo, la Dichiarazione Ambientale EMAS.

Sono state infine mantenute le certificazioni per la Sostenibilità dei prodotti, e si è provveduto a redigere e pubblicare per il secondo anno il Bilancio di Sostenibilità su base volontaria.

Sul fronte della pandemia da Covid-19, la capacità gestionale, il controllo e le attività messe in atto, hanno consentito di limitare i contagi tra la popolazione aziendale. Per garantire il costante controllo della situazione emergenziale, la Società ha proseguito con gli incontri del "Comitato Covid-19" con cadenza generalmente quindicinale in modo da aggiornare costantemente i protocolli aziendali e tracciare le decisioni prese in verbali

resi disponibili a tutto il personale sia nella rete intranet aziendale sia attraverso le bacheche di stabilimento.

Di seguito sono riportati per aree tematiche i principali adempimenti svolti e le novità introdotte nel 2021.

#### Ambiente – Stato autorizzativo

Autorizzazione Ambientale Integrata: Al termine di un lungo processo autorizzativo iniziato nel 2019, in data 22/07/2021, a seguito di riesame con valenza di rinnovo, è stata rilasciata all'installazione IPPC di Marcallo con Casone l'Autorizzazione Integrata Ambientale (Raccolta Generale n. 5866 del 22/07/2021) con scadenza luglio 2037. L'allegato tecnico comprende anche l'impianto ex Adhesive Based Chemicals Srl ed è aggiornato con riferimento alle migliori tecniche disponibili di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30 maggio 2016, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e di gas di scarico nell'industria chimica.

A seguito delle modifiche introdotte per l'acquisizione, il trasferimento e successiva installazione delle macchine provenienti dal trasferimento del ramo d'azienda dell'Industria Chimica Morel, in data 10/06/2021, ICF ha inoltrato comunicazione di Modifica Non Sostanziale (MNS) per attivazione nuove emissioni (da E28 a E34), nuovi scarichi idrici (provenienti dal generatore di vapore e nuovo punto di scarico in fognatura SC4), installazione nuovi serbatoi (AS08 da 10 m3) e nuovi impianti (miscelatore/dispersore AM7 da 6 m3). Il 31/08/2021 la Società ha ricevuto presa d'atto Città Metropolitana di Milano, la quale, ritenendo le modifiche comunicate non sostanziali, ha autorizzato ICF ed avviare le modifiche.

ICF ha successivamente comunicato la messa in servizio degli impianti e successiva la messa a regime. Sono in corso i campionamenti per verificare il rispetto dei limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici che, non appena disponibili, saranno inoltrati all'Autorità Competente in materia ambientale.

#### Adempimenti in materia Ambientale e di trasporto Merci Pericolose

##### Adempimenti in materia Ambientale

ICF ha provveduto a verificare le condizioni gestionali per il rispetto delle prescrizioni e le modalità di auto-controllo stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e/o imposte dall'Autorità. Ai fini dell'applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento sono state individuate dall'Autorità le seguenti tre prescrizioni giudicate necessarie ed economicamente convenienti:

- 1) Installare idonei strumenti per la misura della portata in pubblica fognatura;
- 2) Trasmettere un preciso bilancio idrico che tenga conto dei volumi d'acqua prelevata, suddivisa per ogni utenza e lo scopo al quale è destinata, e di tutti i volumi scaricati, suddivisi per ogni tipo di attività;
- 3) Presentare, per la necessaria approvazione, un progetto finalizzato ad eliminare le portate meteoriche, eccedenti la sola prima pioggia proveniente dal dilavamento delle superfici scolanti, recapitate nella rete fognaria pubblica, individuando per esse un recapito alternativo nel rispetto della normativa vigente in materia di scarichi idrici.

La società ha preso in carico e ottemperato alla data odierna alle prime due prescrizioni, richiesto e ottenuto proroga per la terza, sebbene il progetto da presentare per l'approvazione da parte della AC sia quasi finalizzato.

##### Rifiuti

L'azienda, inoltre, ha provveduto, nel rispetto dei requisiti di legge, ad ottemperare all'invio della comunicazione

PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) e ha provveduto all'elaborazione del "Piano Gestione Solventi" inserendo i dati richiesti nell'Applicativo Aida Vispo. Si è provveduto inoltre all'invio alla camera di Commercio di Milano del MUD (Modello Unico di Dichiarazione) relativamente ai rifiuti prodotti nel corso dell'anno solare precedente.

##### Acque

In materia di acque l'Azienda ha provveduto nei termini previsti ad inoltrare comunicazione per via telematica i dati relativi al consumo annuo di acqua prelevata dal pozzo esistente e il pagamento del relativo canone. Ha provveduto altresì ad inviare con modulo telematico al consorzio AMIACQUE il quantitativo di acqua potabile approvvigionata dall'acquedotto comunale e il quantitativo delle acque industriali scaricate.

Trasporto merci pericolose: L'azienda, attraverso il DGSA (Dangerous Goods Safety Advisor) ha provveduto all'elaborazione della relazione annuale sulle attività dell'impresa per quanto concerne il trasporto di merci pericolose. La relazione è stata consegnata al Capo dell'Impresa entro i termini previsti (entro il mese di febbraio del 2022).

Dichiarazione ambientale: ICF ha confermato il proprio impegno ambientale al Regolamento Comunitario 1221/09 EMAS (Environmental Method and Audit Scheme) elaborando la Dichiarazione Ambientale nella quale sono riportati gli aspetti ambientali significativi con il relativo indicatore. Il documento predisposto per il triennio 2020-2022 e contenente i dati del 2021 è stato validato a febbraio 2022 dal certificatore accreditato dall'Istituto Certiquality.

Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015: A seguito delle risultanze dell'audit effettuato il 01/03/2022 il Sistema di Gestione Ambientale è risultato conforme alla norma UNI EN ISO14001:2015.

Adempimenti in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e Rischi di Incidente Rilevante

Azienda a rischio di incidente rilevante (Direttiva Seveso):

A seguito di lettera di trasmissione del 10/06/2021 (protocollo ARPA 92874) è stata attivata la verifica ispettiva al SGS-PIR alla società ICF. La commissione, alla luce di quanto riscontrato nella verifica ispettiva, ha ritenuto che il Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione dei rischi di incidente rilevante (SGS-PIR) attuato presso lo stabilimento risulti sostanzialmente conforme ma migliorabile. In particolare, la Commissione, ai fini del miglioramento del livello di adeguatezza del SGS-PIR e del pieno raggiungimento degli obiettivi e principi generali di sicurezza enunciati dal Gestore nel Documento di Politica, ha proposto all'Autorità competente di formulare al Gestore alcune prescrizioni specifiche e alcune raccomandazioni che sono state prese in carico dalla Società.

Certificazione Prevenzione Incendi: L'azienda è provvista di Certificato di Prevenzione incendi (CPI) con scadenza nel mese di dicembre 2022. L'azienda si è già attivata per la predisposizione della documentazione per il rinnovo del CPI.

Macchine

Si conferma essere, nell'esperienza aziendale, uno dei fattori di rischio più complessi da valutare e più oneroso in termini di interventi tecnici di adeguamento, soprattutto in considerazione della vetustà di alcune macchine presenti in stabilimento e delle frequenti modifiche apportate alle stesse. Nel corso del 2021 è proseguita l'analisi

della sicurezza delle macchine concentrandosi in particolare sulle macchine provenienti da Industria Chimica Morel al fine di individuare e realizzare gli interventi migliorativi volti alla riduzione del livello di rischio connesso all'utilizzo di tali macchine.

Etichettatura prodotti (CLP) e Regolamento Reach e Regolamento 2015/830 UE (SDS): Costante l'attenzione della Società in relazione ai numerosi regolamenti comunitari e internazionali che obbligano ad una puntuale disamina delle modifiche introdotte. Per ottemperare alle richieste dei clienti e garantire una corretta comunicazione in relazione al rispetto dei limiti di concentrazione delle sostanze chimiche utilizzate nei processi all'interno dei prodotti e articoli venduti, la società si è dotata nel 2021 di un applicativo che consente, mediante interrogazione, di fornire informazioni a supporto delle richieste dei clienti e a garanzia di conformità. È inoltre in corso l'implementazione dell'utilizzo del nuovo sistema di classificazione, etichettatura ed emissione delle Schede Dati di Sicurezza anche per la divisione ABC, già pienamente implementato per la divisione ICF.

Valutazione dei rischi: Il documento di Valutazione dei Rischi è in corso di aggiornamento. Al momento resta valida la Rev. 9 del 09/12/2020, ma è stato aggiornato il piano di miglioramento 2022 includendo le azioni di miglioramento non concluse nel 2021.

Certificazione relativa alla Salute e Sicurezza sul lavoro - UNI ISO 45001:2018: A seguito delle risultanze dell'audit del 01/03/2022 la Commissione Tecnica dell'Istituto di Certificazione ha deliberato che il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro risulta conforme alla Norma.

La Società ha acquistato n. 2 defibrillatori semi-automatici (DAE) e avviato l'iter di formazione del personale, impegnandosi a garantire l'aggiornamento della formazione ogni due anni.

Gestione delle Emergenze: La Società provvede alla costante informazione, formazione ed addestramento degli incaricati mediante prove simulate di emergenza per verificare che gli stessi abbiano acquisito e mantengano nel tempo la capacità di intervenire in caso di necessità e di utilizzare correttamente le attrezzature antincendio ed i presidi di primo soccorso adottati. Nel 2021 la Società ha provveduto a far formare, presso primario Studio di Consulenza, ulteriori 16 addetti che sono stati prontamente incaricati dell'attuazione della gestione delle emergenze e della lotta antincendio.

In aggiunta, sono state eseguite n. 4 prove di addestramento e una ulteriore simulazione di emergenza di uno scenario incidentale.

#### Infortunati sul lavoro e malattie professionali

Nel corso del 2021 sono occorsi due infortuni al personale dipendente di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. entrambi risolti con pochi giorni di assenza dei lavoratori e non ascrivibili a deficienze organizzative o imputabili alle macchine ma causati dall'uso non corretto di un'attrezzatura da lavoro (taglierino).

Attività di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute: A causa della pandemia da Covid-19 e la possibilità di eseguire in presenza solo i corsi sulla salute e sicurezza sul lavoro, il programma di formazione allegato al Riesame della Direzione 2021 ha subito un inevitabile rallentamento; tutte le attività formative in presenza sono state svolte adottando le necessarie misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione così come da documento pubblicato dall'INAIL.

#### Altre certificazioni

IATF 16949:2007 (solo divisione ABC)

La Divisione ABC ha superato nel mese di giugno 2021 l'audit di sorveglianza della certificazione IATF 16949:2016. Trattasi di un sistema di qualità in ambito automotive basato sullo standard ISO 9001:2015 con specifici requisiti del settore automobilistico. Lo standard è applicabile a qualsiasi organizzazione che produce componenti, assemblaggi e parti per la fornitura all'industria automobilistica e dunque è richiesto per la fornitura di adesivi prodotti dalla divisione ABC per l'assemblaggio dei tetti auto (headliners).

#### Modello Organizzativo 231

D. Lgs 231/01

ICF dal 2014 ha adottato un Modello di organizzazione, Gestione e Controllo in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 231-2001. L'Organismo di Vigilanza (OdV) esegue annualmente controlli per verificare il rispetto del Modello Organizzativo. Tutti e 4 incontri previsti da parte dell'OdV sono stati svolti.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

La controllante Industrie Chimiche Forestali ha intrattenuto rapporti per l'erogazione di servizi commerciali e vendita di prodotti con la controllata Forestali de Mexico Sa. I rapporti commerciali con la controllata Fomex Sa sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati altri rapporti con parti correlate.

### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile e descrizione dei principali rischi ed incertezze a sui è sottoposto il Gruppo.**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi a cui è esposta la vostra Società.

#### **Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (in particolare il dollaro USA) e dallo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi denominati in valuta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria.

A tal proposito si segnala che circa il 10% del volume d'affari della Società è realizzato in US\$.

Per mitigare tale rischio di cambio durante l'esercizio è stato stipulato un Contratto derivato con opzione "Flexible Forward" per coprire i previsti incassi di vendite effettuate in US\$.

Al 31 dicembre 2021 non risultano in essere contratti per coperture cambi.

### **Rischio di credito**

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

L'ammontare dei crediti verso clienti, al netto degli accantonamenti, ammonta a € 21.541 migliaia.

I crediti scaduti oltre i 30 giorni ed entro i 90 giorni non sono variati rispetto all'esercizio precedente e rappresentano circa il 5% del totale dei crediti, la componente di scaduto oltre 90 giorni è invece di circa l'1%. I crediti in contenzioso sono pari ad € 1.387 migliaia ed il fondo svalutazione crediti è pari ad € 1.249 migliaia pari ad una copertura del 93%. Si ritiene che la copertura del fondo sia congrua anche sulla base che il rischio di non recuperabilità sia ritenuto basso considerando sia le principali garanzie collaterali che i possibili rientri legati all'attività di recupero in corso.

Nell'esercizio appena concluso l'ammontare dei crediti in contenzioso non è aumentato registrando un valore in linea con quello dell'anno precedente. Questo ha permesso di tenere sotto controllo i flussi di cassa operativi. Alla data di chiusura del bilancio la qualità e solidità del portafoglio clienti della Società non fa ravvedere possibili rischi derivanti da mancati incassi dal portafoglio crediti.

Si segnala che non vi è significativa concentrazione del credito.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento, a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

Le passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2021 ammontano a € 20.877 migliaia. Tale importo è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente e comprende passività finanziarie correnti per euro 5.544 migliaia, e passività finanziarie non correnti per € 15.333 migliaia. Come già segnalato nell'esercizio la Società ha effettuato un rifinanziamento complessivo del debito finanziario. Tale operazione ha permesso sia di ottenere finanziamenti a con tassi di interesse più vantaggiosi sia di allungare la vita utile dei finanziamenti permettendo alla Società di avere a disposizione più liquidità per finanziare i progetti di crescita.

A fronte di tali passività, la Società dispone di disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 pari ad € 13.466 migliaia.

La Società ha sempre come obiettivo la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito.

Per un maggior dettaglio delle linee aperte si rimanda al capitolo della Nota Integrativa n.30. Per quanto sopra esposto si ritiene che il rischio di liquidità relativo agli impegni di breve termine sia trascurabile.

### **Rischio di tasso**

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

L'attuale struttura del debito a breve e medio lungo termine della Società presenta solo in piccola parte una remunerazione del capitale con componente variabile legata all'andamento di indici quali l'Euribor.

Per questo il rischio legati ad un improvviso rialzo dei tassi è ritenuto trascurabile.

La Società non dispone di strumenti finanziari per la copertura di tale rischio.

Tale indice è in questo momento ancora a livelli estremamente contenuti e quindi non rappresenta un fattore di rischio.

**Rischio Prezzi Materie Prime**

E' il rischio legato all'andamento dei prezzi delle materie prime. La Società opera prevalentemente nella lavorazione di materie prime chimiche, in buona parte derivanti dal petrolio, che servono per la produzione dei prodotti finiti successivamente commercializzati. L'incidenza delle materie prime nel conto economico della Società nell'esercizio 2021 si è assestata in ragione del 69,4% sul totale dei ricavi caratteristici rispetto al 60,2% dell'esercizio precedente, in forte crescita circa 9,2 punti. E' quindi necessario effettuare analisi dell'incidenza delle materie prime per singolo prodotto/cliente per ribaltare quanto più tempestivamente possibile sul prezzo di vendita un eventuale ulteriore incremento.

**Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Conformemente al dettato di legge si precisa la capogruppo ICF al 31/12/2021 deteneva n. 489.669 azioni proprie.

Si segnala infatti che l'acquisto è stato eseguito dalla data di ammissione a quotazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. avvenuta il 3 Agosto del 2020 a seguito dell'autorizzazione ricevuta dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi il 29 Aprile del 2020 per l'acquisto di un numero massimo di azioni rappresentanti non più del 10% del capitale sociale pro tempore della Società nel limite dell'esborso massimo complessivo di Euro 6.800.000,00.

L'autorizzazione ha scadenza il prossimo 01 febbraio del 2022.

L'esborso complessivo per l'acquisto delle azioni è stato di € 2.916.204 ad un prezzo medio di € 5,955 per azione.

La valutazione al 31 di dicembre del 2021 delle azioni proprie in portafoglio ammontava ad € 6,28 che determinava un controvalore complessivo di € 3.075.121.

Non esistono azioni della società controllante possedute dalla società controllata ed inclusa nell'area di consolidamento, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né proprie azioni della società controllante sono state acquistate o alienate dalla società controllata inclusa nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

**PROSPETTI DI BILANCIO****Prospetto di conto economico***Importi in Euro migliaia*

		<b>01.01.2021</b>	<b>01.01.2020</b>
		<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Ricavi</b>	6	<b>75.719</b>	<b>60.627</b>
Altri proventi	7	805	393
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	8	850	(276)
Materie prime e materiale di consumo	9	(53.333)	(36.369)
Costi del personale	10	(9.065)	(8.550)
Ammortamenti e svalutazioni	11	(4.399)	(4.305)
Svalutazione netta attività finanziarie	12	(100)	(95)
Altre spese operative	13	(9.776)	(8.681)
<b>Risultato operativo</b>		<b>700</b>	<b>2.745</b>
Oneri finanziari	14	(1.387)	(1.458)
Proventi finanziari	15	556	188
<b>Utile ante imposte dell'attività in funzionamento</b>		<b>(131)</b>	<b>1.475</b>
Imposte sul reddito	16	2.412	753
Imposte correnti PL		(817)	(8)
Imposte anticipate PL	17	2.756	179
Imposte differite PL	18	472	581
<b>Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento</b>		<b>2.281</b>	<b>2.228</b>
<b>Utile dell'esercizio Consolidato</b>		<b>2.281</b>	<b>2.228</b>

## Prospetto di conto economico complessivo

Importi in Euro migliaia

	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>2.281</b>	<b>2.228</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>		
Differenze di conversione di bilanci esteri (Perdita)/utile netto da cash flow hedge	2	-
(Perdita)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita		
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti Rivalutazione di terreni e fabbricati	9	(10)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>9</b>	<b>(10)</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte</b>	<b>11</b>	<b>(10)</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte</b>	<b>2.292</b>	<b>2.218</b>

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Importi in Euro migliaia

		31.12.2021	31.12.2020
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	21	15.659	14.903
Diritto d'uso	37	756	842
Avviamento	20	34.471	34.471
Altre attività immateriali	19	21.352	22.994
Attività finanziarie non correnti	22	132	1
Attività per imposte anticipate	23	3.757	1.004
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>76.129</b>	<b>74.216</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	24	13.856	10.397
Crediti commerciali	25	21.541	16.930
Altri crediti	26	1.664	1.312
Disponibilità liquide e depositi a breve	27	13.512	15.895
<b>Totale attività correnti</b>		<b>50.573</b>	<b>44.535</b>
<b>Totale attività</b>		<b>126.702</b>	<b>118.751</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	28	38.000	38.000
Riserva Legale		1.232	1.114
Altre riserve		29.393	30.577
Riserva Benefit Plan		(30)	(39)
Utili/Perdite a nuovo		5.896	5.896
Utile/Perdita dell'esercizio		2.281	2.228
<b>Totale Patrimonio netto Gruppo</b>		<b>76.773</b>	<b>77.777</b>
Capitale e riserve di terzi		(0)	(0)
Utile (perdita) d'esercizio di terzi		(0)	(0)
<b>Totale Patrimonio netto Consolidato</b>		<b>76.772</b>	<b>77.777</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Prestiti e finanziamenti non correnti	29	9.499	3.341
Passività finanziarie per lease non correnti	37	5.834	6.447
Altre passività finanziarie non correnti	30	1.282	664
Fondi rischi e oneri non correnti	31	512	506
Passività netta per fondi pensionistici	32	1.005	778
Imposte differite	33	6.070	6.542
Altre passività non correnti	34	381	39
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>24.582</b>	<b>18.318</b>
<b>Passività correnti</b>			
Prestiti e finanziamenti correnti	35	4.785	8.608
Passività finanziarie per lease correnti	37	759	729
Debiti commerciali	36	17.772	11.828
Altri debiti	38	2.031	1.491
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>25.348</b>	<b>22.656</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>		<b>126.702</b>	<b>118.751</b>

## Rendiconto finanziario

Importi in Euro migliaia

	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
<b>UTILE DA ATTIVITA' OPERATIVE AL NETTO DI IMPOSTE</b>	<b>2.281</b>	<b>2.228</b>
<b>Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:</b>		
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	2.137	2.084
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	2.011	1.996
Ammortamenti e perdita durevole del Diritto d'uso	250	226
Altre rettifiche per elementi non monetari	(540)	(788)
Proventi finanziari	(556)	(188)
Oneri finanziari	1.387	1.458
Imposte sul reddito	(2.412)	(753)
Utili o perdite sulla cessione di immobili, impianti e macchinari	9	-
Svalutazione attivo circolante	100	95
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	227	28
Variazione netta fondi rischi e oneri	5	18
Interessi pagati	(429)	(501)
Imposte sul reddito pagate	(336)	(1.014)
<b>Variazioni nel capitale circolante:</b>		
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(2.252)	549
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(2.753)	(14)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	385	476
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	5.187	(866)
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie	(55)	(6)
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE</b>	<b>4.646</b>	<b>5.030</b>
<b>Attività d'investimento:</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.933)	(740)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(39)	(4)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(131)	-
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(2.103)</b>	<b>(744)</b>
<b>Attività di finanziamento:</b>		
Accensione di finanziamenti	11.480	16.000
Rimborso di finanziamenti	(9.145)	(17.444)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziarie	556	194
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	(340)	352
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(964)	-
Variazione della riserva di conversione	2	(0)
Rimborso quota capitale del leasing	(748)	(1.097)
Altre variazioni di patrimonio netto	(2.330)	(1.414)
Acquisizione del ramo d'azienda	(3.445)	-
<b>FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(4.926)</b>	<b>(3.410)</b>
<b>VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>(2.383)</b>	<b>876</b>
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	15.895	15.018
Disponibilità liquide nette a fine periodo	13.512	15.895

## Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

Importi in migliaia di Euro

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva Benefit Plan	Utili/Perdite a nuovo	Utili/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio di terzi	Totale Patrimonio netto Consolidato
<b>Saldo al 1 Gennaio 2020</b>	<b>38.000</b>	<b>-</b>	<b>33.083</b>	<b>(29)</b>	<b>2.429</b>	<b>3.467</b>	<b>76.950</b>	<b>(0)</b>	<b>76.950</b>
Utile d'esercizio	-	-	-	-	2.228	2.228	2.228	(0)	2.228
Altri componenti di conto economico	(0)	(0)	(10)	(10)	-	(10)	(10)	(0)	(10)
<b>Totale Utile perdite complessive</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(0)</b>	<b>(10)</b>	<b>-</b>	<b>2.228</b>	<b>2.218</b>	<b>(0)</b>	<b>2.218</b>
Dividendi 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto az. proprie	(1.414)	1.114	(1.414)	(1.414)	-	(1.414)	(1.414)	-	(1.414)
Altri	(1.092)	-	(1.092)	-	-	22	22	-	22
Destinazione utile 2019	-	-	-	-	3.467	(3.467)	-	-	-
<b>Saldo al 31 Dicembre 2020</b>	<b>38.000</b>	<b>1.114</b>	<b>30.577</b>	<b>(39)</b>	<b>5.896</b>	<b>2.228</b>	<b>77.776</b>	<b>(1)</b>	<b>77.776</b>
Utile d'esercizio	-	-	-	-	2.281	2.281	2.281	(0)	2.281
Altri componenti di conto economico	2	-	2	9	-	11	11	(0)	11
<b>Totale Utile perdite complessive</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>2.281</b>	<b>2.292</b>	<b>(0)</b>	<b>2.292</b>
Dividendi 2020	-	-	-	-	-	(965)	(965)	-	(965)
Acquisto az. proprie	(2.330)	-	(2.330)	-	-	(965)	(2.330)	-	(2.330)
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile 2020	118	118	1.146	(0)	(1.263)	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>Saldo al 31 Dicembre 2021</b>	<b>38.000</b>	<b>1.232</b>	<b>29.395</b>	<b>(30)</b>	<b>5.896</b>	<b>2.281</b>	<b>76.773</b>	<b>(1)</b>	<b>76.772</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2021

### Informazioni sul Gruppo

Il Gruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (in seguito anche il Gruppo ICF) è un gruppo di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero & pelletteria, automotive e packaging.

La pubblicazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 28 marzo 2022.

### 1. Principali principi contabili

#### **1.1. Principi di redazione**

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IAS/IFRS".

Il presente Bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

#### **1.2. Principi di consolidamento**

Il bilancio consolidato comprende la Capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e la sua controllata Fomex S.A..

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, quest'ultimo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

### 1.3. Sintesi dei principali principi contabili

#### Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare l'ammontare da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

#### Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività, diverse da quelle correnti, sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività, diverse da quelle correnti, sono classificate come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Con riferimento invece al conto economico, si precisa che lo stesso è classificato per natura, in quanto si ritiene che tale rappresentazione sia quella che meglio fornisca una corretta rappresentazione della gestione del Gruppo.

Il Gruppo ICF ha deciso di presentare due prospetti separati, un prospetto di conto economico ed un prospetto di conto economico complessivo (OCI), piuttosto che un unico prospetto che combini i due elementi. Il Gruppo presenta ciascuna voce dell'OCI al netto del relativo impatto fiscale.

Il rendiconto finanziario è esposto con il metodo indiretto.

#### Valutazione del *fair value*

Il Gruppo ICF valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.
- Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Il bilancio consolidato del Gruppo espone a *fair value* le attività finanziarie e le passività finanziarie nonché gli strumenti derivati. Per tali poste di bilancio, il Gruppo ICF determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione effettua, con il supporto degli esperti esterni, una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

#### *Ricavi provenienti da contratti con clienti*

Il Gruppo è specializzato nella produzione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico, utilizzati nel settore calzaturiero, della pelletteria, del *packaging* e dell'*automotive*.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente, generalmente alla consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo ICF si aspetta di ricevere in cambio di tali beni.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni contrattuali sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei prodotti, il Gruppo considera gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili e di componenti finanziarie significative.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo variabile al momento della stipula del contratto. Tale valore non rilevato fino a quando non sia altamente probabile il suo riconoscimento tenuto conto di quanto concordato.

### *Crediti commerciali*

Un credito rappresenta per il Gruppo il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo).

### *Contributi Pubblici*

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte.

I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

### Imposte sul reddito

#### *Imposte correnti*

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto del conto economico.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, maturate precedentemente all'istituzione del consolidato fiscale nazionale, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;

- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta.

#### *Imposte indirette*

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra gli 'altri crediti' ovvero tra i 'altri debiti'.

#### Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie, è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

#### Società del Gruppo

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo espresse in valuta diversa da quella di presentazione sono convertite in Euro al tasso di cambio di tale data; i ricavi e i costi espressi in valuta diversa da quella di presentazione sono convertiti ai tassi di cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Si indicano di seguito le informazioni relative ai tassi di cambio applicati per la conversione in Euro della moneta diversa dall'Euro, nelle quale è espresso il bilancio della società estera Fomex:

Valuta	Cambio al 31.12.2021	Cambio medio 2021	Cambio al 31.12.2020	Cambio medio 2020
Peso Messicano	23,1438	24,0599	24,4160	24,5118

#### Immobili impianti e macchinari

Gli immobili in costruzione sono rilevati al costo storico, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene, invariata rispetto all'esercizio precedente, come segue:

	<b>ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO</b>
<b>Terreni e fabbricati:</b>	
Terreni	Indefinita
Immobili industriali/commerciali	3%
<b>Impianto e macchinario:</b>	
Impianti generici e specifici	12%
Macchinari	12%
<b>Attrezzature industriali commerciali:</b>	
Attrezzatura	40%
<b>Altri beni:</b>	
Autovetture	25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili ufficio e arredamento	12%
Mezzi trasporto interno	20%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

#### Attività immateriali

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo che soddisfano specifici requisiti così definiti dallo IAS 38, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene, invariata rispetto all'esercizio precedente, come segue:

	Vita utile
Diritti di brevetto e opere di ingegno	5 anni
Licenze Software	5 anni
Marchi	17 anni
Lista clienti	14 anni

### Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

#### *i) Attività finanziarie*

##### Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (di seguito anche OCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale, oltre che dalla natura dello strumento, dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, il Gruppo ICF inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* oltre agli eventuali costi di transazione. I crediti commerciali sono iscritti al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

##### Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

#### *Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)*

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

#### *Cancellazione*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- Il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

#### *Perdita di valore di attività finanziarie*

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

In alcuni casi, può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dallo stesso. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

#### *ii) Passività finanziarie*

##### Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono mutui e finanziamenti, strumenti finanziari derivati e un warrant.

#### Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

#### *Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto di conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

#### *Finanziamenti*

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

#### *Cancellazione*

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Strumenti finanziari derivati

##### *Rilevazione iniziale e valutazione successiva*

Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

La porzione di utile o perdita sullo strumento è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il criterio di valorizzazione adottato è il metodo del FIFO.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari, attraverso una distinta base;

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

### Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente sull'unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di quattro anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine (*terminal value*).

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

#### Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

#### Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### Passività per benefici a dipendenti

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

addebitando o accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

### Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

#### i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione s) Perdita di valore di attività non finanziarie.

#### ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti

di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (computers, telefoni, tablet, stampanti da ufficio e multifunzione). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

### **Modifiche dei principi contabili**

La Società ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1 gennaio 2021. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

#### Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR):

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- Permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

#### Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei

canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1 aprile 2021 o successivamente. Tuttavia, la Società non ha ricevuto agevolazioni sui canoni di locazione legate al Covid-19, ma prevede di applicare l'espediente pratico qualora la fattispecie si dovesse verificare entro il periodo di applicazione consentito.

## **2. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La preparazione del bilancio consolidato del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

La principale voce di bilancio interessata dall'uso di stime ed assunzioni che potrebbe comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo è l'avviamento.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa ed implica, con riferimento all'avviamento, assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi nelle due CGU identificate, sulla base delle linee definite dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g). Tali assunzioni potrebbero risentire degli impatti rinvenienti dall'emergenza da COVID-19. A tal proposito si segnala che il *management* ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale sulla base delle mutate condizioni di mercato causate dalla pandemia di Covid-19. La nuova versione del piano industriale che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2022 al 2026 è stata approvata in data 28 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, poiché le suddette CGU includono un avviamento, la Società Capogruppo ha effettuato l'impairment test volto a determinare che i valori di carico relativi alle attività della CGU siano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2021 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, la Società iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 un avviamento pari a 34,5 milioni di euro.

## **3. Gestione del capitale**

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva negativa per le azioni proprie acquisite, la riserva legale e tutte le altre riserve.

L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un **gearing ratio**, costituito dal rapporto tra il debito netto ed il totale del capitale più il debito netto. La politica del Gruppo consiste nel mantenere questo rapporto tra il 20% ed il 40%. Il Gruppo include nel debito netto, i finanziamenti fruttiferi, i prestiti, i debiti commerciali ed altri debiti, dedotte le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine ed escludendo le attività cessate.

**Gestione del capitale**

	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti fruttiferi	20.877	19.125
Debiti commerciali e altri debiti	20.083	13.358
Meno: disponibilità liquide e depositi a breve termine	-13.512	-15.895
<b>Debito netto</b>	<b>27.448</b>	<b>16.588</b>
Patrimonio netto	68.596	69.652
Capitale totale	68.596	69.652
<b>Capitale e debito netto</b>	<b>96.044</b>	<b>86.240</b>
Gearing ratio	29%	19%

**4. Informazioni sul Gruppo**

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Elenco società consolidate	Sede	Capitale sociale	Quota	Partecipate da	Quota Consolidata 100%
FOMEX SA	Guadalajara (Messico)	50.171	99,78%	I.C.F. S.P.A.	100

La società Capogruppo è Industrie Chimiche Forestali S.p.A, costituita il 23 Giugno 2005 quotata sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan.

Si segnala che, in data 1°luglio 2021, la Capogruppo ha chiuso l'acquisizione del ramo d'azienda dell'Industria Chimica Morel & C. S.p.A. ("Morel") avente ad oggetto la progettazione, realizzazione e vendita di componenti (puntali e contrafforti) per il mercato delle calzature e pelletteria, con particolare riferimento al segmento lusso.

Il prezzo pattuito, da corrisondersi in n. 2 tranches entro marzo 2022, è stato definito in Euro 3.445.431 pari alla differenza fra attività e passività al 1 luglio 2021. Contestualmente alla stipula dell'atto avvenuta il 1° luglio 2021 la Capogruppo ha versato la 1° tranche del prezzo pari ad Euro 3.145.431. La seconda tranche pari ad Euro 300.000 è prevista essere saldata entro il 10 marzo del 2022 salvo aggiustamenti previsti nell'accordo di vendita.

**4.1. Acquisizioni**

Il 1 luglio 2021, la Società ha acquisito il ramo d'azienda dell'Industria Chimica Morel & C. S.p.A. ("Morel") avente ad oggetto la progettazione, realizzazione e vendita di componenti (puntali e contrafforti) per il mercato delle calzature e pelletteria, con particolare riferimento al segmento lusso.

Il ramo d'azienda è stato acquisito con l'obiettivo di ampliare la propria offerta e la customer base integrando ai marchi Forestali, Durabond e ABC, anche il marchio Morel dedicato ai prodotti semifiniti per le calzature e la pelletteria di lusso.

*Attività acquisite e passività assunte*

Il fair value delle attività e passività identificabili nel business acquisito alla data dell'acquisizione era:

	<u>Fair value riconosciuto in sede di acquisizione</u>
<b>Attività</b>	
Immobili, impianti e macchinari	961.200
Marchi e brevetti	330.000
Crediti commerciali	1.958.115
Rimanenze	1.207.124
Altre attività	134.443
<b>Passività</b>	
Debiti commerciali	(758.229)
Debiti verso personale	(61.272)
Fondo quiescenza personale	(334.750)
<b>Totale attività nette identificabili al fair value</b>	<b>3.436.631</b>
Minusvalenza derivante da acquisizione	(8.800)
<b>Corrispettivo dell'acquisizione</b>	<b>3.445.431</b>

La Società ha richiesto una valutazione indipendente degli impianti e macchinari e del marchio, che hanno confermato i *fair value* degli asset acquisiti.

Il corrispettivo pattuito è stato definito in Euro 3.445.431 e contestualmente alla stipula dell'atto avvenuta il 1 luglio 2021 è stata versata la 1° tranche del corrispettivo pari ad Euro 3.145.431. La seconda tranche pari ad Euro 300.000 è stata versata il 10 marzo 2022. Nel contratto di acquisizione non è stato incluso alcun corrispettivo potenziale.

La differenza tra il totale delle attività nette identificabili al fair value e il corrispettivo dell'acquisizione, pari a Euro 8.800, è stato rilevato come costo di conto economico.

I costi di transazione di Euro 36.000 sono stati spesi e inclusi nelle spese amministrative.

**5. Valutazione del fair value**

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del *fair value* per le attività e passività del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Gerarchia di valutazione del *fair value*  
per le Attività al 31 dicembre 2021:

	<i>Totale</i>	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
<b>Attività valutate al <i>fair value</i>:</b>				
<b>Attività finanziarie</b>				
Strumenti derivati attivi	-		-	
Disponibilità liquide e depositi a breve	13.512	13.512		
<b>TOTALE</b>	<b>13.512</b>	<b>13.512</b>	-	-
<b>Passività finanziarie</b>				
Warrant	1.282	1.282		
Prestiti e finanziamenti non correnti	9.499		9.499	
Leasing Finanziario	6.593		6.593	
Prestiti e finanziamenti correnti	4.785		4.785	
<b>TOTALE</b>	<b>22.159</b>	<b>1.282</b>	<b>20.877</b>	-

**6. Ricavi derivanti da contratti con clienti**

I ricavi dell'esercizio 2021 ammontano ad Euro 75.719 migliaia e si riferiscono all'attività caratteristica esercitata da Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e Fomex S.A.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Italia	26.922	20.527
CEE	19.086	19.488
Extracce	29.711	20.612
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>75.719</b>	<b>60.627</b>

Per maggiori dettagli sull'andamento economico dell'esercizio 2021, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

I ricavi sono attribuibili per Euro 75.224 migliaia alla ICF e per Euro 495 migliaia alla Fomex. Si segnala che la sopra citata acquisizione del ramo d'azienda Morel entrata a far parte del gruppo lo scorso 01/07/2021 ha contribuito al fatturato complessivo del Gruppo realizzando ricavi per circa Euro 2,8 milioni. Per un più ampio dettaglio degli effetti sopra citati si rimanda alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per *cash generating unit*:

	01/01/2021 31.12.2021			Totale
	ICF	ABC	FOMEX	
<b>Tipologia di servizio/bene offerto</b>				
Adesivi manifatturiero	25.906			25.906
Tessuti calzaturiero	14.818		496	15.314
Commercializzati	4.588			4.588
Adesivi Automotive		22.523		22.523
Adesivi packaging		7.388		7.388
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>45.312</b>	<b>29.911</b>	<b>496</b>	<b>75.719</b>

## **7. Altri proventi**

	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Affitti attivi	15	15
Ricavi diversi	790	378
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>	<b>805</b>	<b>393</b>

La voce "Ricavi diversi" è prevalentemente composta da:

- Dalla rivalsa su trasporti e imballi di vendita effettuata ai clienti per Euro 173 migliaia.
- Da contributi in conto esercizio per Euro 455 migliaia.

Quest'ultima voce è principalmente composta da Euro 113 migliaia di contributi attribuibili al credito d'imposta derivante dai progetti di R&D realizzati nel corso del 2021 ed a Euro 320 migliaia di contributi a fondo perduto ricevuti da Sace Simest a seguito dell'adesione all'agevolazione prevista alla legge 27/2020 che prevedeva l'erogazione di contributi relativi al sostegno della patrimonializzazione delle imprese esportatrici fino ad un massimo di Euro 800 migliaia. La Società attraverso il rispetto dei parametri previsti dalla normativa ha ottenuto il massimo livello di contributo che è stato erogato in due differenti tranches: Euro 320 migliaia come contributi a fondo perduto ed Euro 480 migliaia come finanziamento. Per quest'ultima voce si rimanda allo specifico paragrafo 31.

## **8. Variazione prodotti finiti e semilavorati**

	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	850	(276)
<b>TOTALE VARIAZIONE PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI</b>	<b>850</b>	<b>(276)</b>

La variazione rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti è negativa per Euro 850 migliaia. Per l'analisi della variazione delle rimanenze si rimanda al paragrafo "Rimanenze".

**9. Materie prime e materiale di consumo**

	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti	50.604	32.746
Acquisto di altro materiale vario	4.304	3.676
Variazione delle rimanenze	(1.575)	(53)
<b>TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO</b>	<b>53.333</b>	<b>36.369</b>

La variazione è interamente attribuibile sia all'incremento dei volumi acquistati per effetto dell'aumento dei ricavi sia all'aumento del costo di tutte le materie prime acquistate dal gruppo che si è manifestata lungo tutto l'esercizio.

**10. Costi del personale**

	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Salari e stipendi	6.547	6.140
Oneri sociali	2.043	1.980
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	442	404
Altri costi per il personale	33	26
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>9.065</b>	<b>8.550</b>

Si riferiscono per Euro migliaia 9.022 alla ICF e per Euro migliaia 43 alla controllata Fomex. L'incremento è interamente attribuibile al costo dei 14 dipendenti entrati a far parte dell'organico di ICF a seguito della già citata operazione di acquisizione delle attività industriali della società Industria Chimica Morel & C S.p.A. avvenuta nel corso del 2021.

Riportiamo di seguito il numero dei dipendenti del Gruppo suddivisi per categoria, distinti tra quelli in forza al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 ed il numero medio nei due anni:

Descrizione	Media 2021	31.12.2021	Media 2020	31.12.2020
Dirigenti	5	5	4	4
Impiegati	71	66	63	63
Operai	63	62	60	60
<b>TOTALE</b>	<b>139</b>	<b>133</b>	<b>127</b>	<b>127</b>

**11. Ammortamenti e svalutazioni**

	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.152	2.111
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.997	1.968
Ammortamento diritto d'uso	250	226
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>4.399</b>	<b>4.305</b>

Negli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono inclusi gli ammortamenti dei marchi e della *customer relationship* per Euro migliaia 1.969.

Negli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono inclusi gli ammortamenti sui nuovi cespiti acquisiti nella sopra citata operazione Morel pari ad Euro 44 migliaia.

Gli ammortamenti sui diritti d'uso sono la quota di competenza dell'esercizio 2021 della contabilizzazione dei canoni di affitto e noleggio rilevati in ottemperanza di quanto previsto dall'applicazione dell'IFRS16.

## **12. Svalutazione netta attività finanziarie**

	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Svalutazione attività nette finanziarie	100	95
<b>SVALUTAZIONI NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>100</b>	<b>95</b>

La svalutazione netta di attività finanziarie è da attribuire alla svalutazione dei crediti commerciali.

## **13. Altre spese operative**

	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Altre spese operative	9.776	8.681
<b>TOTALE ALTRE SPESE OPERATIVE</b>	<b>9.776</b>	<b>8.681</b>

All'interno di questa voce sono classificati i costi per servizi tecnici, di manutenzione e riparazione, servizi commerciali, amministrativi e generali, servizi di trasporto ed oneri di gestione.

La variazione in aumento di Euro 1.095 migliaia è da attribuire principalmente all'aumento dei costi variabili di vendita rappresentati principalmente dalle commissioni e dai trasporti causato dall'incremento dei volumi di vendita.

Sono attribuibili per Euro 9.694 migliaia alla capogruppo ICF e per Euro 82 migliaia alla controllata Fomex.

## **14. Oneri finanziari**

	31.12.2021	31.12.2020
Effetto attualizzazione TFR (IFRS)	2	6
Interessi passivi su finanziamenti	449	640
Altri oneri finanziari	918	561
Perdita da partecipazioni	-	-
Oneri su contratti di leasing	18	221
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.387</b>	<b>1.458</b>

Gli oneri finanziari complessivi sono pari ad Euro 1.387 migliaia diminuzione di Euro 71 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Gli interessi passivi sono interamente attribuibili alla capogruppo ICF e si riferiscono ai finanziamenti sottoscritti nel 2021 nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento effettuata per cogliere l'opportunità di ridurre il costo del debito grazie alla presenza di tassi particolarmente vantaggiosi. Nel corso dell'esercizio infatti la Società ha sottoscritto quattro mutui chirografari per un valore di raccolta complessivo pari a Euro 10,5 milioni suddividendo questo importo nei quattro principali istituti finanziari con cui sono attivi rapporti commerciali, Banco BPM, Banca Intesa, Credem e Bper. Si segnala al 31 dicembre del 2021 all'interno di questa voce sono inclusi Euro 618 migliaia relativi all'impatto speso a conto economico della variazione del fair value dei warrant.

### **15. Proventi finanziari**

	31.12.2021	31.12.2020
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Interessi bancari e postali	22	15
Altri proventi	534	174
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>556</b>	<b>188</b>

L'aumento degli utili su cambi è da imputarsi alla rivalutazione del Dollaro USA sull'Euro che ha permesso di generare utili su cambi..

### **16. Imposte sul reddito**

€/000	31.12.2021	31.12.2020
Imposte correnti	817	8
Imposte differite/anticipate	(3.229)	(761)
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(2.412)</b>	<b>(753)</b>

Si segnala che, nei valori sopra evidenziati, sono stati rilevati gli effetti contabili dell'adesione all'opportunità contemplata nella Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) di riallineare il valore fiscale dell'avviamento risultante nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Il riallineamento era stato deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo svoltasi in data 23 giugno 2021. Al 31 dicembre 2019, il ICF aveva iscritto a bilancio un valore dell'avviamento pari a € 24.068.247 avente valore fiscale nullo. Per aderire a questa opportunità, secondo quanto previsto dalla normativa, la Capogruppo ha iscritto nel conto economico del periodo un'imposta sostitutiva di € 722.047, pari al 3% del valore oggetto di riallineamento da versare in tre rate di pari importo nei 3 esercizi successivi a partire da quello corrente (la prima rata di € 240.682 è stata versata al 30 giugno 2021).

Successivamente con l'approvazione della "Legge di bilancio 2022" (Legge di bilancio 234/2021 del 30 dicembre 2021) sono stati apportati dei correttivi al sopracitato beneficio inserendo tre differenti opzioni da utilizzare:

- mantenimento dei 18 anni di ammortamento e integrazione dell'imposta sostitutiva.

In questo caso la Società avrebbe dovuto versare un'imposta sostitutiva di circa € 3.550 mila con rateazione 3 anni, avrebbe dovuto vincolare una riserva in sospensione d'imposta di circa € 20.517 mila. A fronte di questo avrebbe ottenuto un beneficio fiscale complessivo al termine dei 18 anni di circa € 3.164 mila con un pay-back period nel 2030.

- estensione del periodo di ammortamento a 50 anni.

A seguito dell'allungamento del periodo di ammortamento, rimanendo invariate tutte le altre condizioni, si sarebbe ottenuto lo stesso beneficio fiscale al termine dei 50 anni con anno di pay-back period raggiungibile però solo nel 2026.

- revoca del riallineamento.

In questo terzo caso la Società avrebbe avuto la possibilità di revocare il riallineamento a cui ha aderito con il

pagamento della prima rata dell'imposta sostitutiva e ottenere un credito d'imposta pari all'imposta versata, € 240 mila.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione svoltasi in data 28 gennaio 2022 la Capogruppo ha deciso di confermare l'adesione al sopra citato beneficio fiscale aderendo alla seconda opzione relativa al periodo di Ammortamento in 50 anni.

A seguito di questo e secondo quanto stabilito nel principio contabile internazionale IAS 12 il CDA ha provveduto ad effettuare un esercizio di sostenibilità delle imposte differite attive pari ad € 6.715.041 che saranno oggetto di recuperabilità nei prossimi 50 anni. Dall'esercizio è emerso che la sostenibilità dei futuri imponibili fiscali è ragionevolmente supportata da evidenze di business per i prossimi 20 anni. Si è quindi proceduto a iscrivere a bilancio le imposte anticipate relative a questo periodo.

Di seguito le tabelle di dettaglio delle imposte anticipate e differite.

### **17. Imposte anticipate**

€/000	31.12.2020	Imposte a conto economico 2021	Imposte a patrimonio netto 2021	31.12.2021
Attualizzazione TFR	16	2	(3)	15
Avviamento acquisto ramo azienda	8	(2)		6
Ammortamento avviamento	7	(2)		5
Ammortamento attività immateriali	203	(30)		173
Svalutazione magazzino	53			53
Profit in Stock	32	(30)		2
Fondo Svalutazione Crediti	216			216
Fondo Svalutazione crediti IFRS	18			18
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	-			-
Eccedenza ACE	179	11		190
Contratti di leasing IFRS 16	7	2		9
utile/perdite su cambi non realizzate	33	(29)		4
Altre differenze minori	73			73
Warrant	159	148		307
Marcio Morel		-		-
Riallineamento avviamento L.126/2020 e s.m.		2.686		2.686
<b>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>1.004</b>	<b>2.756</b>	<b>(3)</b>	<b>3.757</b>

### **18. Passività per imposte differite**

€/000	31.12.2020	Imposte a conto economico 2021	Imposte a patrimonio netto 2021	31.12.2021
Costo ammortizzato				-
Marchi ICF	853	(20)		833
Marchi Durabond	174	(55)		119
Customer relationship	5.367	(472)		4.895
Differenze cambio non rilevanti fiscalmente	(5)	9		4
Contratti di Leasing	164	49		213
Effetto attualizzazione FISC / TFR	(5)	17		12
Acconti	9			9
Altre differenze minori	(14)		-	14
<b>IMPOSTE DIFFERITE IFRS</b>	<b>6.542</b>	<b>(472)</b>	<b>-</b>	<b>6.070</b>

**19. Altre attività immateriali**

€.000	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE D'INGEGNERO	CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	MARCHI DI FABBRICA	LISTA CLIENTI	TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI ESCLUSO AVVIAMENTO
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2020</b>	-	79	(8)	-	-	71
<b>COSTO STORICO - 01.01.2020</b>	-	340	190	-	-	530
Incrementi	-	1	3	3.948	20.933	24.885
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	17	-	-	-	17
<b>COSTO STORICO - 31.12.2020</b>	-	358	193	3.948	20.933	25.432
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2020</b>	-	(261)	(182)	-	-	(443)
Incrementi	-	(28)	(3)	(267)	(1.697)	(1.995)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	(0)	-	-	(0)
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020</b>	-	(289)	(185)	(267)	(1.697)	(2.439)
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2020</b>	-	69	8	3.681	19.236	22.994
<b>COSTO STORICO - 31.12.2020</b>	-	358	193	3.948	20.933	25.432
Incrementi	-	5	330	-	-	335
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	34	-	-	-	34
<b>COSTO STORICO - 31.12.2021</b>	-	397	523	3.948	20.933	28.801
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020</b>	-	(289)	(185)	(267)	(1.697)	(2.439)
Incrementi	-	(34)	(13)	(267)	(1.697)	(2.011)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	0	-	-	0
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2021</b>	-	(324)	(198)	(534)	(3.394)	(4.449)
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2021</b>	-	73	325	3.414	17.539	21.352

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 368.940, prevalentemente imputabili all'acquisto del marchio Morel per Euro 330.000. Tutti gli investimenti sono stati effettuati dalla Capogruppo ICF.

**20. Avviamento**

Euro/000	31.12.2021	31.12.2020
Avviamento	34.471	34.471
<b>TOTALE AVVIAMENTO</b>	<b>34.471</b>	<b>34.471</b>

L'avviamento è pari ad Euro 34.471 migliaia al 31 dicembre 2021 ed è stato allocato alle seguenti (CGU): per Euro 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per Euro 12,3 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

L'avviamento è assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*) in sede di chiusura di bilancio. La Direzione della Società Capogruppo ha pertanto sottoposto a verifica di recuperabilità l'intero Capitale Investito Netto (CIN).

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato attraverso il valore d'uso, applicando il modello dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*), sulla base dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito di cinque esercizi oltre il *terminal value*, sulla base delle previsioni elaborate dalla Direzione della Società Capogruppo e contenute nel piano industriale. A tal proposito si segnala che la Direzione della Società Capogruppo ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale. La nuova versione che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2022 al 2026 è stata approvata in data 28 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

A livello metodologico:

- gli Unlevered Free Cash Flow di previsione esplicita sono stati determinati utilizzando i dati economico-patrimoniali del piano industriale, applicando un'imposizione fiscale teorica del 27,9%; il terminal value è stato calcolato prendendo come riferimento l'ultimo esercizio di previsione esplicita, allineando gli ammortamenti (e, di riflesso, l'impatto fiscale) al livello degli investimenti attesi nel 2025.
- il tasso di sconto utilizzato è il WACC definito a livello di Gruppo, pari al 8,66% per entrambe le CGU, mentre il tasso di crescita di lungo periodo "g" è stato stimato in 0,5%;
- sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita "g" o del WACC in un intervallo compreso tra +/- 0,5%, che non manifestano perdite durevoli di valore al variare di tali parametri.

Dall'esercizio di impairment, non sono emerse perdite durevoli di valore.

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita o del WACC in un intervallo compreso tra +/- 1%. Le *sensitivity* hanno mostrato che un aumento del WACC o un decremento del tasso di crescita nell'intervallo citato non comporterebbe alcuna svalutazione per la CGU ICF, mentre il valore recuperabile della CGU ABC risulterebbe leggermente inferiore al suo valore contabile presentando una potenziale svalutazione non significativa

## 21. Immobili, impianti e macchinari

.000	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBIL. IN CORSO E ACCONTI A FORNITORI	TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2020</b>	8.647	5.884	287	333	105	15.256
<b>COSTO STORICO - 01.01.2020</b>	11.842	11.589	2.754	2.643	105	28.933
Incrementi	1.135	288	125	36	126	1.710
Decrementi	-	(28)	(15)	(21)	(30)	(94)
Riclassifiche	-	-	-	-	54	54
<b>COSTO STORICO - 31.12.2020</b>	12.976	11.849	2.864	2.659	255	30.603
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2020</b>	(3.194)	(5.705)	(2.467)	(2.310)	-	(13.677)
Incrementi	(583)	(1.222)	(183)	(90)	-	(2.080)
Decrementi	-	16	13	20	-	50
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020</b>	(3.777)	(6.910)	(2.639)	(2.380)	-	(15.707)
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2020</b>	9.199	4.938	225	278	255	14.896
<b>COSTO STORICO - 31.12.2020</b>	12.976	11.849	2.864	2.735	255	30.680
Incrementi	150	1.751	158	240	539	2.839
Decrementi	-	(171)	(23)	(75)	-	(269)
Riclassifiche	-	141	26	4	(57)	113
<b>COSTO STORICO - 31.12.2021</b>	13.126	13.570	3.025	2.905	738	33.363
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020</b>	(3.777)	(6.910)	(2.639)	(2.450)	-	(15.777)
Incrementi	(611)	(1.283)	(148)	(90)	-	(2.134)
Decrementi	-	111	23	74	-	207
Riclassifica	-	-	-	-	-	-
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2021</b>	(4.389)	(8.084)	(2.765)	(2.466)	-	(17.704)
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2021</b>	8.737	5.486	261	438	738	15.659

Le dismissioni nette, tutte effettuate dalla capogruppo ICF, pari ad Euro 269 migliaia, hanno generato una minusvalenza pari a Euro 42 migliaia classificata nella voce "Altre spese operative".

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di potenziamento della struttura industriale del Gruppo già iniziato nei precedenti esercizi. Sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 2.894 migliaia, di cui Euro 961 migliaia relativi all'acquisto dei macchinari industriali del ramo d'azienda di Morel. Inoltre il gruppo ha investito euro 700 migliaia per lavori di integrazione dei nuovi impianti Morel all'interno del sito produttivo di Marcallo con Casone. Questi cespiti sono stati tutti inseriti nella Business Unit "ICF"

Sono stati inoltre effettuati dalla capogruppo ICF Euro 1.232 migliaia per i seguenti investimenti:

Business Unit "ICF":

- è stato installato un impianto antincendio sprinkler per il reparto confezionamento per circa Euro 370 migliaia;
- è stato completato il nuovo reparto di confezionamento con un investimento di Euro 67 migliaia;
- è stato installato un gas cromatografo Clarus per Euro 64 migliaia;
- è stato completato un nuovo ufficio di rappresentanza per Euro 36 migliaia;
- è stata revisionata la taglierina per Euro 20 migliaia;

Business Unit "ABC":

- sono state realizzati investimenti in attrezzature per circa Euro 16 migliaia;

Nella voce immobilizzazioni in corso, che presenta un valore di Euro 737 migliaia, sono classificati:

- cespiti già acquisiti per la realizzazione di un nuovo reattore per la divisione ABC per Euro 507 migliaia;
- anticipi a fornitori per acquisto immobilizzazioni per Euro 204 migliaia.

## **22. Attività finanziarie non correnti**

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti finanziari non correnti	132	2
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>132</b>	<b>2</b>

Euro 1 migliaia si riferiscono a depositi cauzionali relativi alla controllata Fomex.

L'importo di Euro 131 migliaia è riferito alla seguente voce. Nell'ambito della già descritta operazione di acquisizione delle attività industriali di Morel era presente una "Polizza collettiva dell'Indennità di licenziamento agli impiegati" che la Società Morel aveva sottoscritto con la Compagnia di Assicurazione di Milano ora UnipolSai al fine di garantire il pagamento dell'Indennità di fine rapporto ai dipendenti nel caso in cui la Società si trovasse in una situazione di insolvenza. ICF, nell'ambito dell'acquisizione delle attività di Morel, è subentrata come contraente nella sopra citata Polizza relativamente ai dipendenti che sono stati trasferiti nell'organico della Società.

## **23. Attività per imposte anticipate**

<i>Euro/000</i>	31.12.2021	31.12.2020
Attività per imposte anticipate	3.757	1.004
<b>ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>3.757</b>	<b>1.004</b>

Si rinvia al paragrafo 17 dove vengono evidenziate le movimentazioni delle imposte anticipate.

Come già anticipato nel paragrafo 16 la capogruppo ICF ha aderito alla Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) e successive modifiche intervenute nella "Legge di bilancio 2022" (Legge di bilancio 234/2021 del 30 dicembre 2021) la Società ha proceduto ad iscriverne nelle Attività per imposte anticipate Euro 2.686 migliaia pari al valore netto fiscalmente recuperabile dal 2022 al 2041 per effetto del riallineamento fiscale del goodwill presente a bilancio al 31 dicembre del 2019. La società ha stilato un apposito documento a sostegno della recuperabilità dell'importo sopra citato in funzione degli imponibili fiscali attesi nei prossimi 20 anni.

Oltre al sopracitato importo la Società ha inoltre valutato le altre attività per imposte anticipate pienamente recuperabili in funzione degli imponibili fiscali che sono attesi negli anni di piano.

#### **24. Rimanenze**

	31.12.2021	31.12.2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.674	3.955
Fondo Svalutazione Materie prime, sussidiarie e di consumo	(39)	(39)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	632	458
Fondo Svalutazione Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(151)	(151)
Prodotti finiti e merci	7.725	6.176
Acconti	14	(2)
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>13.855</b>	<b>10.397</b>

Le giacenze di materie prime mostrano una sostanziale stabilità rispetto allo scorso esercizio.

L'aumento delle giacenze di prodotti finiti e merci rispetto al 31 dicembre 2020 è da imputarsi sia all'incremento delle quantità in giacenza per effetto dell'aumento dei volumi di vendita sia all'aumento della valorizzazione dei prodotti determinata dal forte incremento del prezzo di acquisto delle materie prime.

Il fondo svalutazione magazzino ammonta a Euro 190 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

	FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE
<b>SALDO 01.01.2020</b>	<b>(190)</b>
Utilizzo Fondo anno precedente	-
Quota Svalutazione anno precedente	-
<b>SALDO 31.12.2020</b>	<b>(190)</b>
Utilizzo Fondo anno corrente	-
Quota Svalutazione anno corrente	-
<b>SALDO 31.12.2021</b>	<b>(190)</b>

#### **25. Crediti commerciali**

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 22.854 migliaia (Euro 18.164 migliaia al 31 dicembre 2020) al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 1.313 migliaia (Euro 1.234 al 31 dicembre 2020).

Nella successiva tabella viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dell'ammontare dei crediti commerciali lordi:

	31.12.2021	31.12.2020
Italia	11.980	8.219
CEE	3.231	3.903
Extraccee	7.643	6.042
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>22.854</b>	<b>18.164</b>

Il saldo dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2021 è attribuibile per Euro 22.619 migliaia alla capogruppo ICF e la restante parte alla controllata Fomex.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riepilogata:

<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	
<b>SALDO 01.01.2020</b>	<b>(1.141)</b>
Utilizzo Fondo anno precedente	2
Accantonamento Fondo anno precedente	(95)
<b>SALDO 31.12.2020</b>	<b>(1.234)</b>
Utilizzo Fondo anno corrente	21
Accantonamento Fondo anno corrente	(100)
<b>SALDO 31.12.2021</b>	<b>(1.313)</b>

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, sono riportati nella tabella sottostante:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali	22.854	18.164
f.svalutazione	(1.313)	(1.234)
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI CORRENTI</b>	<b>21.541</b>	<b>16.930</b>

La qualità dei crediti commerciali viene analizzata sulla base di una valutazione generale del merito creditizio dei clienti. Sono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti sulla base di questa valutazione. I crediti aperti verso clienti sono regolarmente monitorati. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non presenta una concentrazione significativa della propria esposizione verso clienti.

## **26. Altre attività correnti**

<b>IFRS</b>		
	31.12.2021	31.12.2020
Altri crediti	1.664	1.312
<b>TOTALE ALTRI CREDITI</b>	<b>1.664</b>	<b>1.312</b>

Sono attribuibili per Euro 1.644 migliaia alla controllante ICF, per Euro 20 migliaia alla controllata Fomex.

Gli altri crediti sono prevalentemente rappresentati da risconti attivi pari ad Euro 251 migliaia (principalmente derivanti da canoni assicurativi di competenza dell'esercizio 2021), dal credito d'IVA per Euro 400 migliaia, da crediti verso l'erario per costi di ricerca e sviluppo per Euro 410 migliaia e dal credito per acconti Irap versati nell'esercizio per Euro 190 migliaia.

**27. Disponibilità liquide**

	31.12.2021	31.12.2020
Depositi bancari e postali	13.509	15.892
Denaro e altri valori in cassa	3	3
<b>Totale disponibilità liquide correnti</b>	<b>13.512</b>	
Disponibilità liquide vincolate	-	-
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE</b>	<b>13.512</b>	<b>15.895</b>

Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi dettagliata della natura della variazione.

**28. Patrimonio netto**

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto ammonta complessivamente ad Euro 76.773 migliaia (Euro 77.777 migliaia al 31 dicembre 2020). La variazione dell'esercizio è imputabile principalmente, al risultato dell'esercizio per circa Euro 2.281 migliaia al netto del *buy back* sulle azioni proprie che ha determinato una variazione negativa delle riserve per Euro 2.330 migliaia.

Si fornisce infine un dettaglio delle riserve al 31 dicembre 2021, che ammontano complessivamente ad Euro 30.59 migliaia:

	31.12.2021	31.12.2020
Riserva Legale	1.232	1.114
Altre riserve	29.393	30.6577
Riserva Benefit Plan	(30)	(39)
<b>TOTALE RISERVE</b>	<b>30.596</b>	<b>31.652</b>

Si segnala che a livello della controllante ICF nell'ambito della già citata adesione all'opzione di riallineare il valore fiscale dell'avviamento risultante nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 contemplata nella Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) poi modificata dalla "Legge di bilancio 2022" (Legge di bilancio 234/2021 del 30 dicembre 2021), sono stati vincolate "Altre Riserve" per € 23.346 migliaia in sospensione di imposta. La normativa prevede anche che, qualora la Società volesse utilizzare una parte o tutte queste riserve vincolate, dovrà procedere ad affrancare le stesse attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva del 10% del valore svincolato.

Di seguito si espone la tabella di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo e consolidato:

	Patrimonio netto	Di cui: risultato d'esercizio
	31.12.2021	2021
<b>Bilancio d'esercizio ICF</b>	<b>76.995</b>	<b>2.170</b>
Risultato d'esercizio della controllata Fomex	-79	-79
Elisione svalutazione della controllata Fomex	0	112
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	-223	0
Riserva di traduzione (al netto dell'effetto fiscale)	2	0
Elisione margine intercompany (al netto dell'effetto fiscale)	78	78
Interessenze di terzi	0	0
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>76.772</b>	<b>2.281</b>

**29. Prestiti e finanziamenti non correnti**

	31.12.2021	31.12.2020
Prestiti e finanziamenti non correnti	9.499	3.341
<b>TOTALE PRESTITI E FINANZIAMENTI NON CORRENTI</b>	<b>9.499</b>	<b>3.341</b>

I prestiti finanziari non correnti a fine esercizio erano pari ad Euro 9.499 e sono interamente attribuibile alla capogruppo ICF.

A tal fine si segnala che ICF nel corso dell'esercizio ha rifinanziato interamente il proprio debito bancario attraverso la sottoscrizione di quattro mutui chirografari. Infatti grazie al perdurare di tassi particolarmente convenienti la Società ha colto l'opportunità di effettuare raccolta di fondi a condizioni molto competitive. Di seguito sono elencate le operazioni effettuate nell'esercizio:

- 1) Rimborso di € 2.000 migliaia della linea di finanziamento Export a breve termine da € 2.500 migliaia che era stata erogata da Credem S.p.A. senza garanzie o vincoli e che aveva una durata di 6 mesi rinnovabile a scadenza al tasso annuo dello 0,25%.
- 2) Chiusura della linea di finanziamento Export a breve termine per € 2.500 migliaia che era stata erogata da Banco BPM S.p.A. senza garanzie o vincoli.
- 3) Sottoscrizione in data 10 giugno 2021 di un finanziamento di € 2.500 migliaia con Banco BPM S.p.A. della durata di 48 mesi con un preammortamento di sei 6 mesi al tasso fisso dello 0,55% annuo. A valere sul finanziamento è stata rilasciata in data 10 maggio 2021 la garanzia della Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A., sul fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996 e successive modificazioni e integrazioni e relative norme attuative. Gli accordi contrattuali non prevedono covenant finanziari.
- 4) Sottoscrizione in data 25 maggio 2021 di un finanziamento di € 2.500 migliaia con Credem S.p.A. della durata di 48 mesi al tasso fisso dello 0,45% annuo senza garanzie. Gli accordi contrattuali non prevedono covenant finanziari.
- 5) Sottoscrizione in data 26 ottobre 2021 di un finanziamento di € 2.500 migliaia con BPER della durata di 48 mesi al tasso fisso dello 0,65% annuo senza garanzie. Gli accordi contrattuali non prevedono covenant finanziari.
- 6) Sottoscrizione in data 29 ottobre 2021 di un finanziamento di € 3.000 migliaia con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. della durata di 48 mesi al tasso fisso dello 0,60% annuo senza garanzie. Gli accordi contrattuali non prevedono covenant finanziari.
- 7) Come già illustrato nel paragrafo 7 a seguito dell'adesione all'agevolazione prevista alla legge 27/2020 la Società il 30 luglio del 2021 ha ricevuto da Sace Simest un finanziamento di Euro 480 migliaia della durata di 72 mesi con un preammortamenti di 24 mesi al tasso dello 0,55% annuo.

**30. Altre passività finanziarie non correnti**

	31.12.2021	31.12.2020
altre pass. fin. non. corr.	1.282	664
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>1.282</b>	<b>664</b>

Le altre passività sono rappresentate dalla valutazione al *fair value* dei warrant in circolazione al 31 dicembre 2021.

**31. Fondo rischi e oneri non correnti**

	31.12.2021	31.12.2020
Fondo rischi e oneri non correnti	512	506
<b>TOTALE F. RISCHI E ONERI NON CORR.</b>	<b>512</b>	<b>506</b>

Il fondo per rischi e oneri è costituito dall'indennità suppletiva alla clientela pari a Euro 512 migliaia. L'importo è interamente attribuibile alla capogruppo ICF S.p.A.

La valutazione del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ha richiesto l'applicazione della metodologia di calcolo "Provisions Contingent Liabilities and Contingent Assets" che è conforme ai requisiti del sopra citato principio contabile internazionale.

Nella tabella di seguito si riportano le basi tecniche di natura demografica e finanziaria utilizzati per effettuare il calcolo.

	31.12.2021
Tasso di rivalutazione	0,00%
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%

	FONDO RISCHI E ONERI NON CORRENTI
<b>SALDO 01.01.2020</b>	<b>488.011</b>
Utilizzo fondo	(30.205)
Accantonamento	48.292
<b>SALDO 31.12.2020</b>	<b>506.098</b>
Utilizzo Fondo	(60.230)
Accantonamento	65.694
<b>SALDO 31.12.2021</b>	<b>511.562</b>

**32. Passività per benefici ai dipendenti**

Al 31 dicembre 2021 la voce Passività per benefici ai dipendenti ammontava complessivamente ad Euro 1.005 migliaia (Euro 778 migliaia al 31 dicembre 2020). Tale voce si riferisce esclusivamente al debito per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e sono riferiti alla capogruppo ICF S.p.A. Si segnala che, all'interno degli accantonamenti a Fondo nell'anno corrente è stato incluso il debito relativo al TFR di Euro 296 migliaia dei dipendenti Morel che sono entrati nell'organico di ICF al 01 luglio del 2021 per effetto della già citata acquisizione del ramo d'azienda di Morel

Si precisa che l'importo del TFR indicato nella voce è al netto delle somme che sono state destinate al Fondo Complementare Tesoreria.

Nel seguito si fornisce la movimentazione:

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>PIANO A BENEFICI FUTURI</b>
<b>SALDO 01.01.2020</b>	<b>759.928</b>
Accantonamenti a Fondo anno precedente	458.482
Utilizzo Fondo anno precedente	(459.113)
Interessi da attualizzazione anno precedente	6.001
Utili e perdite attuariali anno precedente	12.975
<b>SALDO 31.12.2020</b>	<b>778.272</b>
Accantonamenti a Fondo anno corrente	902.347
Utilizzo Fondo anno corrente	(678.021)
Interessi da attualizzazione anno corrente	-
Utili e perdite attuariali anno corrente	2.450
<b>SALDO 31.12.2021</b>	<b>1.005.049</b>

La valutazione del TFR ai fini IAS/IFRS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,00%
Tasso di anticipazioni	2,00%
Tasso di rotazione del personale	3,00%

In particolare, si rileva che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie.

**33. Passività per imposte differite**

<i>Euro/000</i>	31.12.2021	31.12.2020
Fondo imposte differite	6.070	6.542
<b>PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>6.070</b>	<b>6.542</b>

Si rimanda al paragrafo 18 dove vengono evidenziate le movimentazioni relative alle imposte differite.

**34. Altre passività non correnti**

	31.12.2021	31.12.2020
Altre passività non correnti	381	39
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>381</b>	<b>39</b>

La voce "altre passività non correnti" è composta da ratei e risconti passivi attribuibili alla controllante ICF. La variazione è rappresentata principalmente dall'iscrizione nei risconti passivi della quota futura (oltre i 12 mesi) dei crediti di imposta in relazione all'acquisizione di nuovi beni materiali e dall'iscrizione della porzione oltre i 12 mesi della porzione di debito verso l'erario relativo all'imposta sostitutiva rilevata per la già menzionata operazione di riallineamento fiscale dell'Avviamento.

**35. Prestiti e finanziamenti correnti**

	31.12.2021	31.12.2020
Debito corrente	4.785	8.608
<b>TOTALE PRESTITI E FINANZIAMENTI CORRENTI</b>	<b>4.785</b>	<b>8.608</b>

I finanziamenti correnti a fine esercizio erano pari ad Euro 4.785 migliaia si riferiscono alle parte con scadenza entro l'esercizio dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021.

Per il dettaglio dei finanziamenti si rimanda al paragrafo 31

**36. Debiti commerciali**

	31.12.2021	31.12.2020
Italia	14.236	10.106
Estero	3.536	1.722
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>17.772</b>	<b>11.828</b>

I debiti commerciali sono rappresentati dai debiti verso fornitori pari ad Euro 17.772. I debiti verso fornitori, sia nazionali che esteri, hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

Tali debiti sono attribuibili alla controllante ICF S.p.A. per Euro 17.764 migliaia e per Euro 8 migliaia alla controllata Fomex.

**37. Leasing**

Il Gruppo ha Contratti di leasing in essere aventi ad oggetto immobili, macchinari e veicoli che sono usati nelle attività operative.

Il Gruppo, inoltre, ha taluni leasing per macchinari e veicoli la cui durata è uguale o inferiore ai 12 mesi ed attrezzature d'ufficio il cui valore è modesto. Il Gruppo ha scelto per questi contratti di applicare le esenzioni previste dall'IFRS16 riguardo i leasing di breve durata o di modesto valore.

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle passività per leasing e i loro movimenti nell'esercizio (importi in migliaia di Euro):

<i>(Importi in euro unità)</i>	Immobili	Macchinari	Veicoli	LIABILITY
<b>01.01.2020</b>	6.425	734	173	7.332
Nuovi contratti	475	114	53	642
Interessi	203	15	3	221
Pagamenti	(787)	(147)	(85)	(1.019)
<b>31.12.2020</b>	<b>6.316</b>	<b>717</b>	<b>143</b>	<b>7.176</b>
Nuovi contratti	-	147	-	147
Interessi	177	15	2	194
Pagamenti	(680)	(160)	(84)	(924)
<b>31.12.2021</b>	<b>5.813</b>	<b>719</b>	<b>61</b>	<b>6.593</b>
Passività per leasing non corrente	5.288	546	-	5.834
Passività per leasing corrente	525	173	61	759

I diritti d'uso sono interamente attribuibili alla capogruppo ICF S.p.A.

**38. Altri debiti**

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso enti previdenziali	510	445
Altri debiti	1.521	1.046
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>2.031</b>	<b>1.491</b>

Gli Altri debiti includono principalmente i debiti verso gli Istituti Previdenziali pari ad Euro 509 migliaia, i debiti per ferie maturate e non godute pari ad Euro 535 migliaia, anticipi da clienti per Euro 397 migliaia, ritenute IRPEF per dipendenti pari a Euro 196 migliaia, debiti diversi per Euro 194 migliaia. All'interno di questa voce è stato anche contabilizzato il debito di Euro 300 relativo al pagamento della seconda parte del prezzo per l'acquisizione del ramo d'azienda della Morel previsto per il prossimo 10 marzo 2022 come previsto nell'accordo siglato fra le parti poi trascritto nell'Atto di compravendita siglato lo scorso 01 luglio 2021.

**39. Attività e Passività finanziarie valutate al Fair Value**

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
<b>Attività finanziarie</b>				
Strumenti derivati attivi	-	-	-	-
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Disponibilità liquide e depositi a breve	13.512	15.895	13.512	15.895
<b>TOTALE</b>	<b>13.512</b>	<b>15.895</b>	<b>13.512</b>	<b>15.895</b>
<b>Passività finanziarie</b>				
Strumenti derivati passivi		-		-
Warrant	1.282	664	1.282	664
Prestiti e finanziamenti non correnti	9.499	3.341	9.499	3.341
Leasing	6.593	7.176	6.593	7.176
Prestiti e finanziamenti correnti	4.785	8.608	4.785	8.608
<b>TOTALE</b>	<b>22.159</b>	<b>19.789</b>	<b>22.159</b>	<b>19.789</b>

**40. Impegni e garanzie**

Come già anticipato nel paragrafo 39 la Società ha in essere al 31 dicembre 2021 l'impegno al pagamento della seconda parte del prezzo per l'acquisizione del ramo d'azienda Morel per Euro 300.000 versato il 10 marzo 2022.

**41. Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione**

La Società capogruppo nel corso del 2021 ha erogato compensi complessivi annui lordi per il Consiglio di Amministrazione pari a Euro 72,7 migliaia e al Collegio Sindacale un emolumento annuo pari a Euro 31,2 migliaia.

Per il Collegio Sindacale non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari.

Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione per i servizi svolti nel periodo di riferimento sono pari a Euro 40 migliaia.

**42. Informativa sulle parti correlate**

Industrie Chimiche Forestali ha intrattenuto rapporti per l'erogazione di servizi commerciali e vendita di prodotti con la controllata Forestali de Mexico Sa. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate.

**43. Eventi successivi alla data di bilancio**

Oltre alla già preesistente situazione di grande incertezza determinata dall'evoluzione della Pandemia da Covid-19, che ha prodotto nuove ulteriori restrizioni alla circolazione delle persone nel periodo relativo agli ultimi mesi del 2021 e nei primi mesi del 2022, a partire dal 24 febbraio si è assistito alla gravissima situazione venutasi a creare per effetto della crisi tra Russia e Ucraina. Oltre al dramma umanitario venutosi rapidamente a creare, la comunità internazionale ha varato una serie di sanzioni economiche nei confronti della Russia come ritorsione a questa ingiustificata invasione di un paese sovrano. Per effetto di questa situazione la Società ha immediatamente subito un blocco degli ordinativi in corso provenienti dai paesi coinvolti nel conflitto. Si rammenta che ICF ha sviluppato nel corso del 2021 un fatturato di circa Euro 3,5 milioni in Russia e di circa Euro 0,5 milioni in Ucraina, di cui l'esposizione creditoria al 31 dicembre 2021 non risulta di ammontare significativo e per la quale la Società non ha riscontrato tematiche di recupero dei crediti nei primi mesi del 2022.

Inoltre, si segnala che nei primi due mesi del 2022 tutte le materie prime consumate dalla Società hanno visto un ulteriore aumento rispetto a quanto già verificatosi nel corso del 2021 e il costo dell'energia elettrica e dal gas naturale, utilizzati principalmente per la produzione, ha registrato un vertiginoso incremento.

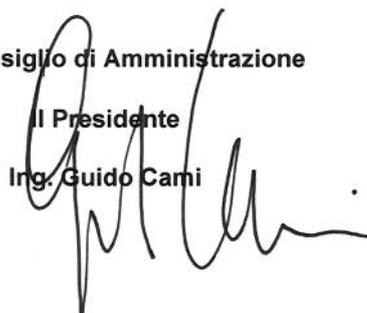
Si ricorda infine che, nei primi mesi del 2022, per la salvaguardia della sicurezza e della salute del personale dipendente da possibili contagi derivanti dalla Pandemia di Covid-19, la Società ha mantenuto in essere tutte le misure fin a qui adottate nelle aree produttive e lo Smart Working per il personale delle aree amministrative e commerciali.

Per quanto sopra premesso, allo stato attuale, la società non è in grado di formulare stime precise sull'evoluzione delle situazioni sopra descritte dei prossimi mesi.

**Per Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Ing. Guido Cami**



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



### Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel. +39 02 722121  
Fax +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Industrie Chimiche Forestali (Il Gruppo ICF), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ICF al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo ICF di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano  
Sede Operativa: Via Lombardo, 11 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000.000,-  
Inscritta alla T.C. del Registro delle Imprese di Milano (C.A.A.A. di Milano) Monza (Branch Office)  
Codice Fiscale e numero di iscrizione: 00434000584 - Numero R.I.A. di Milano: 004340 - P.IVA: 00291231001  
Iscritta al Registro Imprese - Cap. al n. 30345 - Albo dei Revisori S.p.A. - Super. Trib. di Milano - Numero di Iscrizione: 112/1994  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Codice di Procedura n. 2 - Direzione n. 10031 del 16/11/1994  
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo ICF.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali: abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi: abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo ICF;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo ICF di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo ICF cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo ICF per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo ICF. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

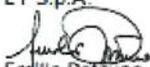
Gli amministratori della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo ICF al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo ICF al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ICF al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2022

EY S.p.A.  
  
Emilio Patrino  
(Revisore Legale)

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31-12-2021**

## Prospetto di conto economico

	Note	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Ricavi	6	75.223.555	60.206.927
Altri proventi	7	804.513	392.847
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	8	742.045	(226.489)
Materie prime e materiale di consumo	9	(52.918.112)	(36.022.337)
Costi del personale	10	(9.022.331)	(8.506.113)
Ammortamenti e svalutazioni	11	(4.395.256)	(4.301.525)
Svalutazione netta attività finanziarie	12	(100.431)	(95.000)
Perdite durevoli di valore di attività non correnti	13	(112.194)	-
Altre spese operative	14	(9.689.337)	(8.594.062)
<b>Risultato operativo</b>		<b>532.452</b>	<b>2.854.248</b>
Oneri finanziari	15	(1.085.379)	(1.328.323)
Proventi finanziari	16	280.971	97.174
<b>Utile ante imposte dell'attività in funzionamento</b>		<b>(271.956)</b>	<b>1.623.099</b>
Imposte sul reddito	17	2.441.981	739.122
Imposte correnti PL		(816.752)	(7.680)
Imposte anticipate PL	18	2.786.364	165.001
Imposte differite PL	19	472.369	581.800
<b>Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento</b>		<b>2.170.025</b>	<b>2.362.220</b>

## Prospetto di conto economico complessivo

	01.01.2021	01.01.2020
	31.12.2021	31.12.2020
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>2.170.025</b>	<b>2.362.220</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</i>		
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	9.002	(9.861)
Rivalutazione di terreni e fabbricati		
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>9.002</b>	<b>(9.861)</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte</b>	<b>9.002</b>	<b>(9.861)</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte</b>	<b>2.179.028</b>	<b>2.352.360</b>

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Stato Patrimoniale		31.12.2021	31.12.2020
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	22	15.655.138	14.895.732
Diritto d'uso	38	756.410	842.308
Avviamento	21	34.155.013	34.155.013
Altre attività immateriali	20	21.351.646	22.993.863
Partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture	23	542.414	542.414
Attività finanziarie non correnti	29	130.795	-
Attività per imposte anticipate	24	3.755.932	972.410
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>76.347.347</b>	<b>74.401.739</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	25	13.392.755	9.852.845
Crediti commerciali	26	21.306.459	16.705.368
Crediti verso Società del Gruppo	27	728.120	959.503
Altri crediti	28	1.276.383	948.440
Disponibilità liquide e depositi a breve	30	13.465.705	15.861.863
<b>Totale attività correnti</b>		<b>50.169.423</b>	<b>44.328.020</b>
<b>Totale attività</b>		<b>126.516.769</b>	<b>118.729.759</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	31	38.000.000	38.000.000
Riserva Legale		1.232.179	1.114.068
Altre riserve		35.579.030	36.630.013
Riserva FTA		(2.267.249)	(2.267.249)
Riserva Benefit Plan		(46.927)	(55.929)
Utili/Perdite a nuovo		2.327.867	2.327.867
Utile/Perdita dell'esercizio		2.170.025	2.362.220
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>76.994.925</b>	<b>78.110.990</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Prestiti e finanziamenti non correnti	32	9.498.941	3.340.912
Passività finanziarie per lease non correnti	39	5.834.050	6.446.982
Altre passività finanziarie non correnti	41	1.281.901	664.233
Fondi rischi e oneri non correnti	33	511.562	506.098
Passività netta per fondi pensionistici	34	1.005.049	778.272
Imposte differite	35	6.069.512	6.541.881
Altre passività non correnti	36	380.319	35.368
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>24.581.334</b>	<b>18.313.746</b>
<b>Passività correnti</b>			
Prestiti e finanziamenti correnti	37	4.785.483	8.608.037
Passività finanziarie per lease correnti	39	758.893	729.273
Debiti commerciali	38	17.366.944	11.581.163
Altri debiti	40	2.029.190	1.386.550
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>24.940.510</b>	<b>22.305.023</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>		<b>126.516.769</b>	<b>118.729.759</b>

## Rendiconto finanziario

	31.12.2021	31.12.2020
<b>UTILE DA ATTIVITA' OPERATIVE AL NETTO DI IMPOSTE</b>	<b>2.170.025</b>	<b>2.362.220</b>
<b>Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:</b>		
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	2.134.109	2.080.427
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	2.011.158	1.995.220
Ammortamenti e perdita durevole del Diritto d'uso	225.878	225.878
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
Proventi finanziari	(280.971)	(97.174)
Oneri finanziari	1.085.379	1.328.323
Imposte sul reddito	(2.441.981)	(739.122)
Utili (perdite) sulla cessione di immobili, impianti e macchinari	8.800	-
Svalutazione attivo circolante	100.431	95.000
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	226.776	18.344
Variazione netta fondi rischi e oneri	5.464	18.087
Variazione netta delle imposte differite attive e passive	(569.874)	(377.837)
Interessi pagati	(428.972)	(501.147)
Imposte sul reddito pagate	(336.458)	(1.014.132)
<b>Variazioni nel capitale circolante:</b>		
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(2.332.786)	192.438
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(2.743.407)	(46.400)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	37.883	(62.924)
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	5.027.552	(799.366)
Aumento/(diminuzione) dei debiti tributari	-	-
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie	683.991	539.404
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE</b>	<b>4.582.997</b>	<b>5.217.240</b>
<b>Attività d'investimento:</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.932.315)	(740.137)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(38.941)	(4.086)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(130.795)	-
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(2.102.051)</b>	<b>(744.223)</b>
<b>Attività di finanziamento:</b>		
Accensione di finanziamenti	11.480.000	16.000.000
Rimborso di finanziamenti	(9.144.530)	(17.443.805)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziarie	280.971	102.516
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	(38.733)	252.359
Rimborso quota capitale del leasing	(723.292)	(1.096.904)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(964.750)	-
Altre variazioni di patrimonio netto	(2.330.340)	(1.396.506)
Effetti da Fusione	-	2.643.131
Acquisizione del ramo d'azienda	(3.445.431)	-
<b>FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(4.877.104)</b>	<b>(939.209)</b>
<b>VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>(2.396.158)</b>	<b>3.533.807</b>
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	15.861.863	12.328.056
Disponibilità liquide nette a fine periodo	13.465.705	15.861.863

## Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

31.12.2021								
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva FTA	Riserva Benefit Plan	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo
<b>Saldo al 1 Gennaio 2020</b>	<b>5.890.000</b>	<b>876.336</b>	<b>33.746.927</b>	<b>(2.267.249)</b>	<b>(46.068)</b>	<b>3.801.218</b>	<b>4.754.656</b>	<b>46.755.819</b>
Utile d'esercizio			-				2.362.220	2.362.220
Altri componenti di conto economico			-		(9.861)			(9.861)
<b>Totale Utile perdite complessive</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(9.861)</b>	<b>-</b>	<b>2.362.220</b>	<b>2.352.360</b>
Dividendi 2020			-					-
Altri effetti da fusione	32.110.000		2.883.086	(0)		(5.990.275)		29.002.811
Destinazione utile 2019		237.732	-			4.516.924	(4.754.656)	-
<b>Saldo al 1 Gennaio 2021</b>	<b>38.000.000</b>	<b>1.114.068</b>	<b>36.630.013</b>	<b>(2.267.249)</b>	<b>(55.929)</b>	<b>2.327.867</b>	<b>2.362.220</b>	<b>78.110.990</b>
Utile d'esercizio			-				2.170.025	2.170.025
Altri componenti di conto economico			-		9.002			9.002
<b>Totale Utile perdite complessive</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.002</b>	<b>-</b>	<b>2.170.025</b>	<b>2.179.028</b>
Dividendi 2021			-				(964.751)	(964.751)
Altri effetti (Buy Back)			(2.330.341)	(0)				(2.330.341)
Destinazione utile 2020		118.111	1.279.358				(1.397.469)	(0)
<b>Saldo al 31 Dicembre 2021</b>	<b>38.000.000</b>	<b>1.232.179</b>	<b>35.579.030</b>	<b>(2.267.250)</b>	<b>(46.927)</b>	<b>2.327.867</b>	<b>2.170.025</b>	<b>76.994.924</b>

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021****Informazioni societarie**

Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (in seguito ICF S.p.A., o ICF) è un operatore di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero & pelletteria, automotive e packaging.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di ICF S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 28 marzo 2022. ICF è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova in Via Kennedy 75, 20010 Marcallo con Casone (Milano).

**1. Principali principi contabili****1.1. Principi di redazione**

Il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IAS/IFRS".

Il presente Bilancio è redatto in Euro e tutti i valori sono arrotondati all'unità di euro se non altrimenti indicato.

**1.2. Criteri di classificazione****Classificazione corrente/non corrente**

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Con riferimento invece al conto economico, si precisa che lo stesso è classificato per natura, in quanto si ritiene che tale rappresentazione sia quella che meglio fornisca una corretta rappresentazione della gestione della Società.

Il rendiconto finanziario è esposto con il metodo indiretto.

ICF ha deciso di presentare due prospetti separati, un prospetto di conto economico ed un prospetto di conto economico complessivo (OCI), piuttosto che un unico prospetto che combini i due elementi. La Società presenta ciascuna voce dell'OCI al netto del relativo impatto fiscale.

### 1.3. Sintesi dei principali principi contabili

#### Partecipazioni in controllate

Per società controllate si intendono tutte le società di cui ICF S.p.A. ha il controllo. Il controllo è ottenuto quando la Società è esposta o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

#### Valutazione del *fair value*

La Società valuta gli strumenti finanziari, inclusi eventuali strumenti finanziari derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.
- Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Il bilancio d'esercizio della Società espone a *fair value* le attività finanziarie e le passività finanziarie nonché gli strumenti derivati. Per tali poste di bilancio, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione della Società analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili della Società, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione effettua, con il supporto degli esperti esterni, una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, la Società determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

#### Ricavi provenienti da contratti con clienti

La Società è specializzata nella produzione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico, utilizzati nel settore calzaturiero, della pelletteria, del *packaging* e dell'*automotive*.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente, generalmente alla consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni.

La Società considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni contrattuali sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei prodotti, la Società considera gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili e di componenti finanziarie significative.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la Società stima l'importo del corrispettivo variabile al momento della stipula del contratto. Tale valore non rilevato fino a quando non sia altamente probabile il suo riconoscimento tenuto conto di quanto concordato.

#### *Crediti commerciali*

Un credito rappresenta per la Società il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo).

#### *Contributi Pubblici*

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte.

I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare.

Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento

### Imposte sul reddito

#### *Imposte correnti*

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali riportate a nuovo.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta.

#### *Imposte indirette*

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra gli 'altri crediti' ovvero tra i 'altri debiti'.

#### Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, che è l'Euro, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie, è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

#### Immobili impianti e macchinari

Gli immobili in costruzione sono rilevati al costo storico, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue, invariata rispetto all'esercizio precedente:

	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
<b>Terreni e fabbricati:</b>	
Terreni	Indefinita
Immobili industriali/commerciali	3%
<b>Impianto e macchinario:</b>	
Impianti generici e specifici	12%
Macchinari	12%
<b>Attrezzature industriali commerciali:</b>	
Attrezzatura	40%
<b>Altri beni:</b>	
Autovetture	25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili ufficio e arredamento	12%
Mezzi trasporto interno	20%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

#### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

#### Attività immateriali

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo che soddisfano specifici requisiti così definiti dallo IAS 38, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e opere di ingegno	20%
Licenze Software	20%
Marchi	6%
Lista clienti	7%

### Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

#### *i) Attività finanziarie*

##### Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (di seguito anche OCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale, oltre che dalla natura dello strumento, dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* oltre agli eventuali costi di transazione. I crediti commerciali sono iscritti al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

##### Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

#### *Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)*

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

#### *Cancellazione*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

#### *Perdita di valore di attività finanziarie*

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

In alcuni casi, la Società considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile il recupero integrale degli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dallo stesso. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

#### *ii) Passività finanziarie*

##### Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono mutui e finanziamenti, strumenti finanziari derivati e un warrant.

#### Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

##### *Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto di conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

#### *Finanziamenti*

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto di conto economico complessivo.

#### *Cancellazione*

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto di conto economico complessivo.

#### Strumenti finanziari derivati

##### *Rilevazione iniziale e valutazione successiva*

Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

La porzione di utile o perdita sullo strumento è rilevata direttamente nel prospetto di conto economico complessivo

#### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il criterio di valorizzazione adottato è il metodo del FIFO.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari, attraverso una distinta base;

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

#### Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. La Società ha basato il proprio test di *impairment* sul piano industriale 2022-26 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2022.

Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine (*terminal value*).

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto conto economico complessivo salvo che

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

#### Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

#### Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico dell'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### Passività per benefici a dipendenti

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando o accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui la Società rileva i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. La Società rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

### Leasing

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

#### i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione "Perdita di valore di attività non finanziarie".

#### ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso

di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

### ***Modifiche dei principi contabili***

La Società ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1 gennaio 2021. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

#### ***Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16***

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR):

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- Permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

#### ***Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021***

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1 aprile 2021 o successivamente. Tuttavia, la Società non ha ricevuto agevolazioni sui canoni di locazione legate al Covid-19, ma prevede di applicare l'espediente pratico qualora la fattispecie si dovesse verificare entro il periodo di applicazione consentito.

## **2. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La preparazione del bilancio d'esercizio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

### *Avviamento*

La principale voce di bilancio interessata dall'uso di stime ed assunzioni che potrebbe comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo è l'avviamento

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa ed implica, con riferimento all'avviamento, assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi nelle due CGU identificate, sulla base delle linee definite dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g). A tal proposito si segnala che il *management* ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale aggiornandolo sulla base della forte ripresa economica realizzata nel 2021 e delle nuove previsioni di mercato stilate per il prossimo quinquennio. La nuova versione del piano industriale che si articola in un arco temporale di cinque esercizi dal 2022 al 2026 è stata approvata in data 28 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, poiché le suddette CGU includono un avviamento, la Società ha effettuato l'impairment test volto a determinare che i valori di carico relativi alle attività della CGU siano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2021 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, la Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 un avviamento pari a 34,2 milioni di euro.

### *Imposte*

Le attività fiscali differite sono principalmente rilevate fronte di differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere il rigiro delle differenze temporanee. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

La Società iscrive al 31 dicembre 2021 attività per imposte anticipate pari a 3,8 milioni di euro la cui recuperabilità si basa sia sul rigiro delle imposte differite passive sia sulla probabilità che siano disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri sulla base degli utili imponibili futuri.

### 3. Informazioni sulla Società

#### 3.1. Partecipazioni

##### Controllate

La Società Industrie Chimiche Forestali S.p.a. detiene una partecipazione di maggioranza nella seguente società:

- Il 99,78% in Forestali de Mexico SA

#### 3.2. Acquisizioni

Il 1 luglio 2021, la Società ha acquisito il ramo d'azienda dell'Industria Chimica Morel & C. S.p.A. ("Morel") avente ad oggetto la progettazione, realizzazione e vendita di componenti (puntali e contrafforti) per il mercato delle calzature e pelletteria, con particolare riferimento al segmento lusso.

Il ramo d'azienda è stato acquisito con l'obiettivo di ampliare la propria offerta e la customer base integrando ai marchi Forestali, Durabond e ABC, anche il marchio Morel dedicato ai prodotti semifiniti per le calzature e la pelletteria di lusso.

##### *Attività acquisite e passività assunte*

Il fair value delle attività e passività identificabili nel business acquisito alla data dell'acquisizione era:

	<u>Fair value riconosciuto in sede di acquisizione</u>
<b>Attività</b>	
Immobili, impianti e macchinari	961.200
Marchi e brevetti	330.000
Crediti commerciali	1.958.115
Rimanenze	1.207.124
Altre attività	134.443
<b>Passività</b>	
Debiti commerciali	(758.229)
Debiti verso personale	(61.272)
Fondo quiescenza personale	(334.750)
<b>Totale attività nette identificabili al fair value</b>	<b>3.436.631</b>
Minusvalenza derivante da acquisizione	(8.800)
<b>Corrispettivo dell'acquisizione</b>	<b>3.445.431</b>

La Società ha richiesto una valutazione indipendente degli impianti e macchinari e del marchio, che hanno confermato i *fair value* degli asset acquisiti.

Il corrispettivo pattuito è stato definito in Euro 3.445.431 e contestualmente alla stipula dell'atto avvenuta il 1 luglio 2021 è stata versata la 1° tranche del corrispettivo pari ad Euro 3.145.431. La seconda tranche pari ad

Euro 300.000 è stata versata il 10 marzo 2022. Nel contratto di acquisizione non è stato incluso alcun corrispettivo potenziale.

La differenza tra il totale delle attività nette identificabili al fair value e il corrispettivo dell'acquisizione, pari a Euro 8.800, è stato rilevato come costo di conto economico.

I costi di transazione di Euro 36.000 sono stati spesi e inclusi nelle spese amministrative.

#### **4. Valutazione del fair value**

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del fair value per le attività e le passività della Società al 31 dicembre 2021.

<b>Valutazione al fair value attraverso</b>				
	<b>Totale</b>	<b>Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello1)</b>	<b>Input significativi osservabili (Livello 2)</b>	<b>Input significativi non osservabili (Livello 3)</b>
<i>(Importi in euro unità)</i>				
<b>Attività valutate al fair value:</b>				
<b>Attività finanziarie</b>				
Investimenti in Società non quotate				
- Forestali De Mexico SA	542.414			542.414
Disponibilità liquide e depositi a breve	13.465.706	13.465.706		
<b>TOTALE</b>	<b>14.008.120</b>	<b>13.465.706</b>		<b>542.414</b>
<b>Passività finanziarie</b>				
Warrant	1.281.901	1.281.901		
Prestiti e finanziamenti non correnti	9.498.941			9.498.941
Passività per leasing	6.592.943			6.592.943
Prestiti e finanziamenti correnti	4.785.483			4.785.483
<b>TOTALE</b>	<b>22.159.268</b>	<b>1.281.901</b>		<b>20.877.367</b>

#### **5. Gestione del capitale**

Ai fini della gestione del capitale della Società, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve.

L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società controlla il patrimonio utilizzando un **gearing ratio**, costituito dal rapporto tra il debito netto ed il totale del capitale più il debito netto. Industrie Chimiche Forestali include nel debito netto, i finanziamenti fruttiferi, i prestiti, i debiti commerciali ed altri debiti, dedotte le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine.

**Gestione del capitale**

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Finanziamenti fruttiferi	22.159.268	19.789.437
Debiti commerciali e altri debiti	19.703.323	13.725.124
Meno: disponibilità liquide e depositi a breve termine	(13.465.705)	(15.861.863)
<b>Debito netto</b>	<b>28.396.886</b>	<b>17.652.698</b>
Patrimonio netto	72.497.033	73.420.902
Capitale totale	72.497.033	73.420.902
<b>Capitale e debito netto</b>	<b>100.893.919</b>	<b>91.073.600</b>
Gearing ratio	28%	19%

**6. Ricavi derivanti da contratti con clienti**

I ricavi dell'esercizio 2021 ammontano ad Euro 75.223.555 e si riferiscono principalmente alla vendita di adesivi e tessuti tecnici effettuati nei settori dell'Automotive, del Packaging, delle Calzature e della Pelletteria.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

	<b>01.01.2021</b>	<b>01.01.2020</b>
<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Italia	26.922.003	20.526.767
UE	29.215.553	19.487.896
ExtraUE	19.085.999	20.192.265
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>75.223.555</b>	<b>60.206.927</b>

Come evidenziato dalla tabella sopra, nel corso del 2021 i ricavi di vendita hanno riguardato un aumento di Euro 15.016.628 pari al 24,9%. L'incremento è principalmente attribuibile alla totale ripresa delle attività in tutti i settori dell'economia in cui ICF sviluppa la sua attività realizzata grazie alle azioni intraprese a livello mondiale per il controllo e il contenimento della Pandemia da Covid 19 i cui effetti avevano pesantemente inciso sull'andamento dei ricavi nell'esercizio precedente. Il sopra evidenziato incremento incorpora anche i ricavi delle vendite del neoacquisito ramo d'azienda di Morel che, come già evidenziato, è entrato nel perimetro di ICF a partire dal 1° luglio del 2021. Nei sei mesi di attività i prodotti a marchio Morel hanno contribuito ai ricavi complessivi per circa Euro 2,8 milioni. Per un più ampio dettaglio degli effetti sopra citati si rimanda alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per *Cash Generating Unit* (migliaia di Euro):

<i>(Importi in euro migliaia)</i>	<b>CGU "ICF" Manufacturing</b>	<b>CGU "ABC" Packaging&amp;Automotive</b>	<b>Totale</b>
<b>Tipologia di servizio/bene offerto</b>			
Adesivi manifatturiero	25.906		<b>25.906</b>
Tessuti calzaturiero	14.818		<b>14.818</b>
Commercializzati	4.588		<b>4.588</b>
Adesivi Automotive		22.523	<b>22.523</b>
Adesivi packaging		7.388	<b>7.388</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>45.312</b>	<b>29.911</b>	<b>75.223</b>

La vendita dei beni riconducibili al ramo d'azienda "Morel" sono stati inseriti nella CGU "ICF" (Tessuti calzaturiero).

I ricavi realizzati nei confronti della controllata Forestali de Mexico ammontano a Euro 395 migliaia.

## **7. Altri proventi**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Affitti attivi	14.977	15.000
Ricavi diversi	786.734	377.593
Plusvalenze da alienazione cespiti	2.803	255
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>	<b>804.514</b>	<b>392.848</b>

La voce "Ricavi diversi" è prevalentemente composta da:

- Rivalsa su trasporti e imballi di vendita effettuata ai clienti per Euro 173.093.
- Contributi in conto esercizio per Euro 461.550.

Quest'ultima voce è principalmente composta da Euro 113.036 di contributi attribuibili al credito d'imposta derivante dai progetti di R&D realizzati nel corso del 2021 (L.160/2019 s.m.i) ed a Euro 320.000 di contributi a fondo perduto ricevuti da Sace Simest a seguito dell'adesione all'agevolazione prevista alla legge 27/2020 che prevedeva l'erogazione di contributi relativi al sostegno della patrimonializzazione delle imprese esportatrici fino ad un massimo di Euro 800.000. La Società attraverso il rispetto dei parametri previsti dalla normativa ha ottenuto il massimo livello di contributo che è stato erogato in due differenti tranches: Euro 320.000 come contributi a fondo perduto ed Euro 480.000 come finanziamento. Per quest'ultima voce si rimanda allo specifico paragrafo 31.

**8. Variazione prodotti finiti e semilavorati**

	01.01.2021	01.01.2020
<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Variazione prodotti finiti e semilavorati	742.045	(226.489)
<b>TOTALE VARIAZIONE PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI</b>	<b>742.045</b>	<b>(226.489)</b>

La variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione semilavorati e finiti ammonta ad Euro 742.045. Per l'analisi della variazione delle rimanenze si rimanda al paragrafo "Rimanenze".

**9. Materie prime e materiale di consumo**

	01.01.2021	01.01.2020
<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti	50.189.042	32.477.728
Acquisto di altro materiale vario	4.303.704	3.597.560
Variazione delle rimanenze	(1.574.634)	(52.951)
<b>TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO</b>	<b>52.918.112</b>	<b>36.022.337</b>

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad Euro 52.918.112, in aumento di Euro 16.895.775 rispetto all'anno precedente. L'aumento è da attribuirsi sia all'incremento dei volumi di vendita che al forte aumento dei prezzi di acquisto delle materie prime rispetto ai livelli dell'anno precedente.

**10. Costi del personale**

	01.01.2021	01.01.2020
<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Salari e stipendi	6.519.602	6.208.954
Oneri sociali	2.039.201	1.977.058
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	432.101	295.467
Altri costi per il personale	31.427	24.632
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>9.022.331</b>	<b>8.506.113</b>

Il costo del personale è pari ad Euro 9.022.331, in incremento di Euro 516.218 rispetto al 2020. L'incremento è interamente attribuibile al costo dei 14 dipendenti entrati a far parte dell'organico di ICF a seguito della già citata operazione di acquisizione delle attività industriali della società Industria Chimica Morel & C S.p.A. avvenuta nel mese di luglio del 2021.

Riportiamo di seguito il numero dei dipendenti della Società suddivisi per categoria, distinti tra quelli in forza al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 ed il numero medio nei due anni:

Descrizione	Media 2021	31.12.2021	Media 2020	31.12.2020
Dirigenti	5	5	4	4
Impiegati	65	61	57	57
Operai	63	62	60	60
<b>TOTALE</b>	<b>133</b>	<b>128</b>	<b>121</b>	<b>121</b>

### **11. Ammortamenti e svalutazioni**

	01.01.2021	01.01.2020
<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.151.302	2.111.663
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.993.964	1.963.983
Ammortamento diritti d'uso	249.989	225.878
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>4.395.255</b>	<b>4.301.524</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 2.151.302 (Euro 2.111.663 nell'esercizio 2020). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono invece pari ad Euro 1.993.964 (Euro 1.963.983 nell'esercizio 2020). All'interno di quest'ultima categoria sono inclusi gli ammortamenti sui nuovi cespiti acquisiti nella sopra citata operazione Morel pari ad Euro 43.661.

Gli ammortamenti sui diritti d'uso sono pari ad Euro 249.989 (Euro 225.878 nell'esercizio 2020).

### **12. Svalutazione netta attività finanziarie**

	01.01.2021	01.01.2020
<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	100.431	95.000
<b>SVALUTAZIONI NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>100.431</b>	<b>95.000</b>

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato definito sulla base della probabilità di recupero dei crediti commerciali secondo la metodologia adottata dalla Società in sede di chiusura del bilancio.

### **13. Perdite durevoli di valore di attività non correnti**

	01.01.2021	01.01.2020
<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Svalutazione partecipazioni	112.194	0
<b>PERDITE DUREVOLI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>112.194</b>	<b>0</b>

La svalutazione fa riferimento all'incremento di capitale della controllata Fomex effettuato nel corso dell'esercizio.

#### **14. Altre spese operative**

	<b>01.01.2021</b>	<b>01.01.2020</b>
<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Altre spese operative	9.689.336	8.594.062
<b>TOTALE ALTRE SPESE OPERATIVE</b>	<b>9.689.336</b>	<b>8.594.062</b>

All'interno di questa voce sono classificati i costi per servizi tecnici, di manutenzione e riparazione, servizi commerciali, amministrativi e generali, servizi di trasporto ed oneri di gestione. La variazione in aumento di Euro 1.095.275 è da attribuire principalmente all'aumento dei costi variabili di vendita rappresentati principalmente dalle commissioni e dai trasporti. La causa di tale incremento è da attribuire al già evidenziato incremento del volume di affari avvenuto nel 2021 per effetto della ripresa economica post pandemia da Covid-19.

#### **15. Oneri finanziari**

	<b>01.01.2021</b>	<b>01.01.2020</b>
<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Effetto attualizzazione TFR	2.450	6.001
Interessi passivi su finanziamenti	105.905	569.316
Variazione fair value del warrant	617.668	47.934
Sconti ai clienti	165.498	99.094
Perdite/(Utili) su cambi	0	379.289
Oneri su contratti di leasing	176.843	221.347
Altri	17.016	5.342
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.085.379</b>	<b>1.328.324</b>

Gli oneri finanziari complessivi sono pari ad Euro 1.085.379 in diminuzione di Euro 242.945 rispetto al precedente esercizio.

Gli interessi passivi sui finanziamenti, in netta riduzione rispetto all'anno precedente, si riferiscono ai finanziamenti sottoscritti nel 2021 nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento effettuata per cogliere l'opportunità di ridurre il costo del debito grazie alla presenza di tassi particolarmente vantaggiosi. Nel corso dell'esercizio, infatti, la Società ha sottoscritto quattro mutui chirografari per un valore di raccolta complessivo pari a Euro 10,5 milioni suddividendo questo importo nei quattro principali istituti finanziari con cui sono attivi rapporti finanziari, Banco BPM, Banca Intesa, Credem e Bper.

#### **16. Proventi finanziari**

	<b>01.01.2021</b>	<b>01.01.2020</b>
<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Interessi bancari e postali	768	3.967
Utili su cambi	280.203	93.207
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>280.971</b>	<b>97.164</b>

L'aumento degli utili su cambi è da imputarsi alla rivalutazione del Dollaro USA sull'Euro che ha permesso di generare utili su cambi.

### **17. Imposte sul reddito**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Imposte correnti	816.752	7.680
Imposte differite/anticipate	(3.258.733)	(746.802)
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(2.441.981)</b>	<b>(739.122)</b>

Si segnala che, nei valori sopra evidenziati, sono stati rilevati gli effetti contabili dell'adesione all'opportunità contemplata nella Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) di riallineare il valore fiscale dell'avviamento risultante nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, pari a € 24.068.247. Il riallineamento era stato deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione della Società svoltasi in data 23 giugno 2021. Per aderire a questa opportunità, secondo quanto previsto dalla normativa, la Società ha iscritto nel conto economico dell'esercizio un'imposta sostitutiva di € 722.047, pari al 3% del valore oggetto di riallineamento da versare in tre rate di pari importo nei 3 esercizi successivi a partire da quello corrente (la prima rata di € 240.682 è stata versata al 30 giugno 2021).

Successivamente con l'approvazione della "Legge di bilancio 2022" (Legge di bilancio 234/2021 del 30 dicembre 2021) sono stati apportati dei correttivi al sopracitato beneficio inserendo tre differenti opzioni da utilizzare:

- **mantenimento dei 18 anni di ammortamento e integrazione dell'imposta sostitutiva.**  
In questo caso la Società avrebbe dovuto versare un'imposta sostitutiva di circa € 3.550 migliaia con rateazione 3 anni, avrebbe dovuto vincolare una riserva in sospensione d'imposta di circa € 20.517 migliaia. A fronte di questo avrebbe ottenuto un beneficio fiscale complessivo al termine dei 18 anni di circa € 3.164 migliaia con un pay-back period nel 2030.
- **estensione del periodo di ammortamento del valore fiscale a 50 anni.**  
A seguito dell'allungamento del periodo di ammortamento, rimanendo invariate tutte le altre condizioni, si sarebbe ottenuto lo stesso beneficio fiscale al termine dei 50 anni con anno di pay-back period raggiungibile però solo nel 2026.
- **revoca del riallineamento.**  
In questo terzo caso la Società avrebbe avuto la possibilità di revocare il riallineamento a cui ha aderito con il pagamento della prima rata dell'imposta sostitutiva e ottenere un credito d'imposta pari all'imposta versata, € 240 migliaia.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione svoltasi in data 28 gennaio 2022 la Società ha deciso di confermare l'adesione al sopra citato beneficio fiscale aderendo alla seconda opzione relativa al periodo di Ammortamento in 50 anni.

A fronte di un beneficio fiscale complessivamente stimato in € 6.715.041, la Società ha iscritto nel conto economico dell'esercizio attività per imposte anticipate pari a € 2.686.016, tenuto conto della probabilità di recupero delle stesse sulla base del rigiro delle passività per imposte differite e dei futuri imponibili fiscali in un prevedibile orizzonte temporale, supportati da un esperto terzo.

Di seguito le tabelle di dettaglio delle imposte anticipate e differite.

**18. Imposte anticipate**

<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2020	Imposte a conto economico 2021	Imposte a patrimonio netto	31.12.2021
Attualizzazione TFR	15.503	1.525	(2.843)	14.185
Interessi passivi indeducibili	74.593			74.593
Ammortamento avviamento	12.386	(3.580)		8.806
Ammortamento attività immateriali	203.241	(29.844)		173.397
Fondo obsolescenza magazzino	53.010			53.010
Fondo Svalutazione Crediti	234.201	-		234.201
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	0			0
Eccedenze ACE	179.381	10.774		190.155
Contratti di leasing	7.593	1.597		9.190
Warrant	159.417	148.240		307.658
perdite su cambi non realizzate	33.084	(28.598)		4.486
Marchio Morel	0	234		234
Riallineamento avviamento L.126/2020 e s.m.		2.686.016		2.686.016
<b>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>972.410</b>	<b>2.786.365</b>	<b>(2.843)</b>	<b>3.755.932</b>

**19. Imposte differite**

<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2020	Imposte a conto economico 2021	31.12.2021
Differenze cambio non realizzate	3.041	9.397	12.439
Leasing	140.070	49.332	189.402
Effetto attualizzazione FISC / TFR	4.872	16.804	21.677
Effetto PPA (ammortamento marchi e liste clienti)	6.393.897	(547.902)	5.845.995
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>6.541.881</b>	<b>(472.368)</b>	<b>6.069.513</b>

**20. Altre attività immateriali**

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE D'INGEGNERIA	CONCESSIONI, LICENZE E MARCHE E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	MARCHE DI FABBRICA	LISTA CLIENTI	TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI ESCLUSO AVVIAMENTO
VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2020	-	79.033	9.291	-	-	87.324
COSTO STORICO - 01.01.2020	-	340.406	189.998	-	-	530.404
Incrementi	-	1.000	3.330	3.048.000	20.933.000	24.984.330
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	16.673	-	-	-	16.673
COSTO STORICO - 31.12.2020	-	358.080	193.298	3.948.000	20.933.000	25.432.378
FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2020	-	(261.373)	(181.677)	-	-	(443.050)
Incrementi	-	(27.966)	(3.447)	(267.034)	(1.696.773)	(1.995.220)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	(244)	-	-	(244)
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020	-	(289.339)	(185.121)	(267.034)	(1.696.773)	(2.438.267)
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2020	-	68.740	7.529	3.680.966	19.236.227	22.993.462
COSTO STORICO - 31.12.2020	-	358.080	239.198	3.948.000	20.933.000	25.478.278
Incrementi	-	5.280	330.000	-	-	335.280
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	33.660	-	-	-	33.660
COSTO STORICO - 31.12.2021	-	397.020	669.198	3.948.000	20.933.000	25.947.218
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020	-	(289.339)	(231.269)	(267.034)	(1.696.773)	(2.484.415)
Incrementi	-	(34.342)	(13.013)	(267.034)	(1.696.773)	(2.011.162)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	5	-	-	5
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2021	-	(323.681)	(244.277)	(534.067)	(3.393.546)	(4.495.571)
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2021	-	73.339	324.921	3.413.933	17.539.454	21.351.647

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 368.940, prevalentemente imputabili all'acquisto del marchio Morel per Euro 330.000.

**21. Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

(Importi in euro unità)	31.12.2021	31.12.2020
avviamento	34.155.013	34.155.013
<b>TOTALE ATTIVITÀ A VITA UTILE INDEFINITA</b>	<b>34.155.013</b>	<b>34.155.013</b>

L'avviamento è pari ad Euro 34.155.013 al 31 dicembre 2021.

Nell'ambito della definizione delle *Cash Generating Unit* (CGU), la Società ha effettuato un'analisi al fine di individuare la più piccola entità generatrice di flussi di cassa.

L'avviamento è stato allocato alle seguenti (CGU): per Euro 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per Euro 12 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

L'avviamento è assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*) in sede di chiusura di bilancio. La Direzione della Società ha pertanto sottoposto a verifica di recuperabilità l'intero Capitale Investito Netto (CIN).

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato attraverso il valore d'uso, applicando il modello dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*), sulla base dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito di cinque esercizi oltre il *terminal value*, sulla base delle previsioni elaborate dal *management*. A tal proposito si segnala che il *management*, sulla base dei risultati conseguiti nel 2021 ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale. La nuova versione che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2022 al 2026 è stata utilizzata per effettuare l'esercizio di *Impairment test*. Il piano industriale è stato approvato in data 28 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione.

A livello metodologico:

- gli Unlevered Free Cash Flow di previsione esplicita sono stati determinati utilizzando i dati economico patrimoniali di Piano, defiscalizzando gli EBIT con un'imposizione fiscale teorica del 27,9%, mentre il terminal value è stato calcolato come UFCF dell'ultimo esercizio di previsione esplicita, allineando gli ammortamenti (e, di riflesso, l'impatto fiscale) al livello di CAPEX nel FY26.
- il tasso di sconto utilizzato è il WACC definito a livello di Gruppo, pari al 8,66% e il g rate pari a 1,5%;

Dall'esercizio di impairment, non sono emerse perdite durevoli di valore.

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita o del WACC in un intervallo compreso tra +/- 1%. Le sensitivity hanno mostrato che un aumento del WACC o un decremento del tasso di crescita nell'intervallo citato non comporterebbe alcuna svalutazione per la CGU ICF, mentre il valore recuperabile della CGU ABC risulterebbe leggermente inferiore al suo valore contabile presentando una potenziale svalutazione non significativa

## 22. Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro unitari)	TERRENE FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILI IN CORSO E ACCONTI A FORNITORI	TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2020</b>	<b>8.647.424</b>	<b>5.883.642</b>	<b>286.697</b>	<b>333.006</b>	<b>105.352</b>	<b>15.256.021</b>
<b>COSTO STORICO - 01.01.2020</b>	<b>11.841.647</b>	<b>11.598.740</b>	<b>2.783.768</b>	<b>2.643.283</b>	<b>105.352</b>	<b>29.932.661</b>
Incrementi	1.134.824	288.121	125.469	35.931	125.876	1.710.222
Decrementi	-	(28.120)	(15.136)	(20.640)	(30.000)	(93.896)
Riclassifiche	-	-	-	-	54.108	54.108
<b>COSTO STORICO - 31.12.2020</b>	<b>12.976.371</b>	<b>11.848.741</b>	<b>2.864.102</b>	<b>2.658.648</b>	<b>255.336</b>	<b>30.603.098</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2020</b>	<b>(3.194.123)</b>	<b>(6.708.198)</b>	<b>(2.467.071)</b>	<b>(2.310.247)</b>	-	<b>(13.676.639)</b>
Incrementi	(583.183)	(1.221.507)	(185.474)	(90.263)	-	(2.080.428)
Decrementi	-	16.413	13.126	20.168	-	49.707
Riclassifiche	-	(3)	-	-	-	(3)
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020</b>	<b>(3.777.306)</b>	<b>(6.910.296)</b>	<b>(2.639.420)</b>	<b>(2.380.342)</b>	-	<b>(15.707.364)</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2020</b>	<b>9.199.065</b>	<b>4.938.446</b>	<b>224.682</b>	<b>278.203</b>	<b>255.336</b>	<b>14.895.732</b>
<b>COSTO STORICO - 31.12.2020</b>	<b>12.976.371</b>	<b>11.848.741</b>	<b>2.864.102</b>	<b>2.658.648</b>	<b>255.336</b>	<b>30.603.098</b>
Incrementi	156.524	1.751.319	158.111	240.412	539.359	2.845.725
Decrementi	-	(171.280)	(22.578)	(75.033)	-	(268.892)
Riclassifiche	-	140.868	25.723	-	(57.176)	109.415
<b>COSTO STORICO - 31.12.2021</b>	<b>13.132.895</b>	<b>13.669.648</b>	<b>3.026.367</b>	<b>2.823.924</b>	<b>737.819</b>	<b>33.289.344</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020</b>	<b>(3.777.306)</b>	<b>(6.910.296)</b>	<b>(2.639.420)</b>	<b>(2.380.342)</b>	-	<b>(15.707.364)</b>
Incrementi	(611.482)	(1.284.662)	(147.986)	(89.977)	-	(2.134.107)
Decrementi	-	111.148	22.578	73.539	-	207.266
Riclassifica	-	-	-	-	-	-
<b>FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2021</b>	<b>(4.388.789)</b>	<b>(8.083.810)</b>	<b>(2.764.828)</b>	<b>(2.396.780)</b>	-	<b>(17.634.206)</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2021</b>	<b>8.744.106</b>	<b>5.486.839</b>	<b>260.830</b>	<b>427.143</b>	<b>737.819</b>	<b>15.666.138</b>

Le dismissioni nette, pari ad Euro 268.891, hanno generato una minusvalenza pari a Euro 42.030 classificata nella voce "Altre spese operative".

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di potenziamento della struttura industriale della Società già iniziato nei precedenti esercizi. Sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 2.893.515, di cui Euro 961.200 relativi all'acquisto dei macchinari industriali del ramo d'azienda "Morel". Inoltre, la Società ha investito euro 700.408 per lavori di integrazione dei nuovi impianti Morel all'interno del sito produttivo di Marcallo con Casone. Questi cespiti sono stati tutti inseriti nella Business Unit "ICF".

Sono stati inoltre effettuati investimenti per Euro 1.231.907 come di seguito dettagliato:

- Business Unit "ICF":
  - è stato installato un impianto antincendio sprinkler per il reparto confezionamento per circa Euro 370.000;
  - è stato completato il nuovo reparto di confezionamento con un investimento di Euro 67.000;
  - è stato installato un gas cromatografo Clarus per Euro 64.000;
  - è stato completato un nuovo ufficio di rappresentanza per Euro 36.000;

- è stata revisionata la taglierina per Euro 20.000.
- Business Unit "ABC":
  - sono state realizzati investimenti in attrezzature per circa Euro 16.000.
- Immobilizzazioni in corso, che presenta un valore di Euro 737.519, sono classificati:
  - cespiti già acquisiti per la realizzazione di un nuovo reattore per la divisione ABC per Euro 506.835;
  - anticipi a fornitori per acquisto immobilizzazioni per Euro 204.184.

**23. Partecipazioni in società controllate**

<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni in società controllate	542.414	542.414
<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE</b>	<b>542.414</b>	<b>542.414</b>

La Società Industrie Chimiche Forestali S.p.A. detiene una partecipazione di maggioranza del 99,78% in Forestali de Mexico SA. Il valore della partecipazione è pari a Euro 542.414.

Società	Sede	Valore di carico 31/12/2021	% di possesso	P.N. 31/12/2021 €	Utile dell'esercizio (perdita) €
Forestali de Mexico SA	Città del Messico	542.414	99,78%	1.941	(82.224)

Alla data di chiusura del bilancio la Società non ha ravvisato indicatori di perdita di valore.

**24. Attività per imposte anticipate**

<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Attività per imposte anticipate	3.755.932	972.410
<b>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>3.755.932</b>	<b>972.410</b>

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 17 dove vengono evidenziate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate.

Come meglio dettagliato nel paragrafo 16, per effetto dell'adesione alla Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) e successive modifiche intervenute nella "Legge di bilancio 2022" (Legge di bilancio 234/2021 del 30 dicembre 2021), la Società ha proceduto ad iscrivere nell'esercizio Attività per imposte anticipate per Euro 2.686.016.

**25. Rimanenze**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.674.341	3.955.316
Fondo Svalutazione Materie prime, sussidiarie e di consumo	(39.000)	(39.000)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	480.846	306.994
Prodotti finiti e merci	7.413.525	5.782.600
Fondo Svalutazione Prodotti finiti e merci	(151.000)	(151.000)
Acconti	14.043	-2.065
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>13.392.755</b>	<b>9.852.845</b>

Le giacenze di materie prime mostrano un incremento rispetto allo scorso esercizio.

L'aumento delle giacenze di prodotti finiti e merci rispetto al 31 dicembre 2020 è da imputarsi sia all'incremento delle quantità in giacenza per effetto dell'aumento dei volumi di vendita sia all'aumento della valorizzazione dei prodotti determinata dal forte incremento del prezzo di acquisto delle materie prime.

Il fondo svalutazione magazzino ammonta a Euro 190 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza:

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE</b>
<b>SALDO 01.01.2020</b>	<b>190.000</b>
Utilizzo Fondo	-
Svalutazione	-
<b>SALDO 31.12.2020</b>	<b>190.000</b>
Utilizzo Fondo	-
Svalutazione	-
<b>SALDO 31.12.2021</b>	<b>190.000</b>

**26. Crediti commerciali**

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 22.619.938 (Euro 17.939.610 al 31 dicembre 2020), al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 1.249.109 (Euro 1.234.242 al 31 dicembre 2020).

Nella successiva tabella viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dell'ammontare dei crediti commerciali lordi:

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Italia	11.980.813	8.219.555
CEE	3.231.529	3.902.794
Extracce	7.407.596	5.817.261
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>22.619.938</b>	<b>17.939.610</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riepilogata:

## FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

<i>(Importi in euro unità)</i>	
<b>SALDO 01.01.2020</b>	<b>(1.141.386)</b>
Utilizzo Fondo anno precedente	2.144
Accantonamento Fondo anno precedente	(95.000)
<b>SALDO 31.12.2020</b>	<b>(1.234.242)</b>
Utilizzo Fondo anno corrente	21.675
Accantonamento Fondo anno corrente	(100.431)
<b>SALDO 31.12.2021</b>	<b>(1.312.998)</b>

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato di Euro 100.431 per adeguare i crediti iscritti alle evoluzioni delle procedure di recupero già in corso.

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, sono riportati nella tabella sottostante:

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Crediti commerciali	21.306.459	16.705.369
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>21.306.459</b>	<b>16.705.369</b>

La qualità dei crediti commerciali viene analizzata sulla base di una valutazione generale del merito creditizio dei clienti. Sono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti sulla base di questa valutazione. I crediti aperti verso clienti sono regolarmente monitorati. Al 31 dicembre 2021 la Società non presenta una concentrazione significativa della propria esposizione verso clienti.

**27. Crediti verso società controllate**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Crediti verso società controllate	728.120	959.503
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE</b>	<b>728.120</b>	<b>959.503</b>

I crediti verso le Società controllate ammontano ad Euro 728.120 e si riferiscono a crediti di natura commerciale, verso la controllata Fomex SA.

**28. Altri crediti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
altri crediti	1.276.383	948.440
<b>TOTALE ALTRI CREDITI</b>	<b>1.276.383</b>	<b>948.440</b>

Gli altri crediti sono prevalentemente rappresentati da risconti attivi pari ad Euro 251.155 (principalmente derivanti da canoni assicurativi di competenza dell'esercizio 2021), dal credito d'IVA per Euro 399.545, da crediti verso l'erario per costi di ricerca e sviluppo per Euro 410.038 e dal credito per acconti Irap versati nell'esercizio per Euro 190.475.

**29. Attività finanziarie non correnti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Altre attività finanz. non correnti	130.795	-
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>130.795</b>	<b>-</b>

Al 31 dicembre 2021 non erano presenti strumenti finanziari derivati di copertura sull'oscillazione dei tassi di cambio.

L'importo di Euro 130.795 è riferito alla seguente voce. Nell'ambito della già descritta operazione di acquisizione delle attività industriali di Morel era presente una "Polizza collettiva dell'Indennità di licenziamento agli impiegati" che la Società Morel aveva sottoscritto con la Compagnia di Assicurazione di Milano, ora UnipolSai, al fine di garantire il pagamento dell'Indennità di fine rapporto ai dipendenti nel caso in cui la Società si trovasse in una situazione di insolvenza. ICF, nell'ambito dell'acquisizione delle attività di Morel, è subentrata come contraente nella sopra citata Polizza relativamente ai dipendenti che sono stati trasferiti nell'organico della Società.

**30. Disponibilità liquide**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Depositi bancari e postali	13.462.323	15.858.304
Denaro e altri valori in cassa	3.383	3.559
<b>Totale disponibilità liquide correnti</b>	<b>13.465.706</b>	<b>15.861.863</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE</b>	<b>13.465.706</b>	<b>15.861.863</b>

Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi dettagliata della natura della variazione.

**31. Patrimonio netto**

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto ammontava complessivamente ad Euro 77.114.110 (Euro 78.110.990 al 31 dicembre 2020).

Per un dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'anno si rimanda all'apposito schema di bilancio.

Si segnala che, come previsto dalla normativa, nell'ambito della già citata adesione all'opzione di riallineare il valore fiscale dell'avviamento risultante nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 contemplata nella Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), poi modificata dalla "Legge di bilancio 2022" (Legge di bilancio 234/2021 del 30 dicembre 2021), sono stati vincolate "Altre Riserve" per € 23.346.199,59 in sospensione di imposta. La normativa prevede anche che, qualora la Società volesse utilizzare una parte o tutte queste riserve vincolate, dovrà procedere ad affrancare le stesse attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva del 10% del valore vincolato.

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Riserva Legale	1.232.179	1.114.068
Altre riserve	35.579.030	36.630.013
Riserva FTA	(2.267.249)	(2.267.249)
Riserva Benefit Plan	(46.927)	(55.929)
<b>TOTALE RISERVE</b>	<b>34.497.033</b>	<b>35.420.902</b>

Si fornisce di seguito un dettaglio sulle azioni in circolazione:

	31.12.2021	31.12.2020
Azioni Ordinarie	7.352.684	7.200.510
Azioni Speciali		152.174
Warrant	3.423.882	3.423.882

La variazione del numero e della tipologia delle azioni emesse è imputabile alla conversione delle azioni speciali avvenuta in data 14 maggio 2021, come previsto ai sensi dell'art. 5 dello statuto della Società. Nel sopra citato articolo era previsto che alla data del 13 maggio 2021 si sarebbe concluso il periodo di rilevazione del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società ai fini dell'avveramento degli eventi di cui alle lett. (A), (B) e (C) dell'art. 5. Dato che tali eventi non si sono verificati le azioni speciali si sono automaticamente convertite in n. 1 azione ordinaria per ogni singola azione speciale, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale. Infine, in circolazione ci sono n. 3.423.882 warrant il cui regolamento è pubblicato sul sito internet della Società nella sezione investor relations / documenti societari

Conformemente al dettato di legge si precisa che la Società al 31/12/2021 detiene n. 489.669 azioni proprie in portafoglio.

Si segnala infatti che l'acquisto è stato eseguito dalla data di ammissione a quotazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. avvenuta il 3 Agosto 2020 a seguito dell'autorizzazione ricevuta dell'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi il 29 Aprile 2020 dove è stato autorizzato l'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni rappresentanti non più del 10% del capitale sociale pro tempore della Società nel limite dell'esborso massimo complessivo di Euro 6.800.000,00.

L'autorizzazione ha avuto scadenza in data 1° febbraio 2022.

L'esborso complessivo per l'acquisto delle azioni è stato di Euro 2.916.204 ad un prezzo medio di Euro 5,955 per azione.

La valutazione al 30 dicembre 2021 delle azioni proprie in portafoglio ammontava ad Euro 6,28 per azione che determinava un controvalore complessivo di Euro 3.075.121.

### **32. Prestiti e finanziamenti non correnti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Prestiti e finanz. non corr.	9.498.941	3.340.912
<b>TOTALE PRESTITI E FINANZIAMENTI NON CORRENTI</b>	<b>9.498.941</b>	<b>3.340.912</b>

I prestiti finanziari non correnti a fine esercizio erano pari ad Euro 9.498.941 e sono rappresentati dalla parte dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021 aventi scadenza oltre i 12 mesi.

A tal fine si segnala che la Società nel corso dell'esercizio ha rifinanziato interamente il proprio debito bancario attraverso la sottoscrizione di quattro mutui chirografari. Infatti, grazie al perdurare di tassi particolarmente convenienti la Società ha colto l'opportunità di effettuare raccolta di fondi a condizioni molto competitive. Di seguito sono elencate le operazioni effettuate nell'esercizio:

- 8) Rimborso di € 2.000.000 della linea di finanziamento Export a breve termine da € 2.500.000 che era stata erogata da Credem S.p.A. senza garanzie o vincoli e che aveva una durata di 6 mesi rinnovabile a scadenza al tasso annuo dello 0,25%.

- 9) Chiusura della linea di finanziamento Export a breve termine per € 2.500.000 che era stata erogata da Banco BPM S.p.A. senza garanzie o vincoli.
- 10) Sottoscrizione in data 10 giugno 2021 di un finanziamento di € 2.500.000 con Banco BPM S.p.A. della durata di 48 mesi con un preammortamento di sei 6 mesi al tasso fisso dello 0,55% annuo. A valere sul finanziamento è stata rilasciata in data 10 maggio 2021 la garanzia della Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A., sul fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996 e successive modificazioni e integrazioni e relative norme attuative. Gli accordi contrattuali non prevedono covenant finanziari.
- 11) Sottoscrizione in data 25 maggio 2021 di un finanziamento di € 2.500.000 con Credem S.p.A. della durata di 48 mesi al tasso fisso dello 0,45% annuo senza garanzie. Gli accordi contrattuali non prevedono covenant finanziari.
- 12) Sottoscrizione in data 26 ottobre 2021 di un finanziamento di € 2.500.000 con BPER della durata di 48 mesi al tasso fisso dello 0,65% annuo senza garanzie. Gli accordi contrattuali non prevedono covenant finanziari.
- 13) Sottoscrizione in data 29 ottobre 2021 di un finanziamento di € 3.000.000 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. della durata di 48 mesi al tasso fisso dello 0,60% annuo senza garanzie. Gli accordi contrattuali non prevedono covenant finanziari.
- 14) Come già illustrato nel paragrafo 7, a seguito dell'adesione all'agevolazione prevista alla legge 27/2020, la Società il 30 luglio 2021 ha ricevuto da Sace Simest un finanziamento di Euro 480.000 della durata di 72 mesi con un preammortamenti di 24 mesi al tasso dello 0,55% annuo.

### **33. Fondo rischi e oneri futuri**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
fondo rischi e oneri non correnti	511.562	506.098
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI</b>	<b>511.562</b>	<b>506.098</b>

Il Fondo per rischi e oneri è costituito principalmente dall'indennità suppletiva alla clientela pari ad Euro 511.562.

La valutazione del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ha richiesto l'applicazione della metodologia di calcolo "Provisions Contingent Liabilities and Contingent Assets" che è conforme ai requisiti del sopra citato principio contabile internazionale.

Nella tabella di seguito si riportano le basi tecniche di natura demografica e finanziaria utilizzati per effettuare il calcolo.

	31.12.2021
Tasso di rivalutazione	0,00%
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%

	FONDO RISCHI E ONERI NON CORRENTI
<b>SALDO 01.01.2020</b>	<b>488.011</b>
Utilizzo fondo	(30.205)
Accantonamento	48.292
<b>SALDO 31.12.2020</b>	<b>506.098</b>
Utilizzo Fondo	(60.230)
Accantonamento	65.694
<b>SALDO 31.12.2021</b>	<b>511.562</b>

### **34. Passività per benefici ai dipendenti**

Al 31 dicembre 2021 la voce Passività per benefici ai dipendenti ammontava complessivamente ad Euro 1.005.49 (Euro 778.272 al 31 dicembre 2020). Tale voce si riferisce esclusivamente al debito accantonato per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Si segnala che, all'interno degli accantonamenti dell'anno corrente è stato incluso il debito relativo al TFR di Euro 296.412 dei dipendenti Morel che sono entrati nell'organico di ICF al 1° luglio del 2021 per effetto della già citata acquisizione del ramo d'azienda di Morel.

Si precisa che l'importo del TFR indicato nella voce è al netto delle somme che sono state destinate al Fondo Complementare Tesoreria.

Nel seguito si fornisce la movimentazione:

<i>(Importi in euro unità)</i>	PIANO A BENEFICI FUTURI
<b>SALDO 01.01.2020</b>	<b>759.928</b>
Accantonamenti a Fondo anno precedente	458.482
Utilizzo Fondo anno precedente	(459.113)
Interessi da attualizzazione anno precedente	6.001
Utili e perdite attuariali anno precedente	12.975
<b>SALDO 31.12.2020</b>	<b>778.272</b>
Accantonamenti a Fondo anno corrente	902.347
Utilizzo Fondo anno corrente	(678.021)
Interessi da attualizzazione anno corrente	-
Utili e perdite attuariali anno corrente	2.450
<b>SALDO 31.12.2021</b>	<b>1.005.049</b>

La valutazione del TFR ai fini IAS/IFRS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta

a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,00%
Tasso di anticipazioni	2,00%
Tasso di rotazione del personale	3,00%

In particolare, si rileva che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie.

### **35. Passività per imposte differite**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Fondo imposte differite	6.069.512	6.541.881
<b>IMPOSTE DIFFERITE IFRS</b>	<b>6.069.512</b>	<b>6.541.881</b>

Si rimanda al paragrafo 18 dove vengono evidenziate le movimentazioni relative alle imposte differite.

### **36. Altre passività non correnti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
altre passività non correnti	380.319	35.368
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>380.319</b>	<b>35.368</b>

La voce "altre passività non correnti" è composta da ratei e risconti passivi. La variazione è rappresentata principalmente dall'iscrizione nei risconti passivi della quota futura (oltre i 12 mesi) dei crediti di imposta in relazione all'acquisizione di nuovi beni materiali e dall'iscrizione della porzione oltre i 12 mesi della porzione di debito verso l'erario relativo all'imposta sostitutiva rilevata per la già menzionata operazione di riallineamento fiscale dell'Avviamento.

### **37. Prestiti e finanziamenti correnti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
debito corrente	4.785.483	8.608.037
<b>TOTALE PRESTITI E FINANZIAMENTI CORRENTI</b>	<b>4.785.483</b>	<b>8.608.037</b>

I finanziamenti correnti a fine esercizio erano pari ad Euro 4.785.483 si riferiscono alle parte con scadenza entro l'esercizio dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021.

Per il dettaglio dei finanziamenti si rimanda al paragrafo 31

### **38. Debiti commerciali correnti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Italia	13.830.691	9.870.282
Eestero	3.536.253	1.710.881
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>17.366.944</b>	<b>11.581.163</b>

I debiti commerciali correnti sono rappresentati dai debiti verso fornitori pari ad Euro 17.366.944. I debiti verso fornitori, sia nazionali che esteri, hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

### **39. Leasing**

ICF ha Contratti di leasing in essere aventi ad oggetto immobili, macchinari e veicoli che sono usati nelle attività operative. Queste passività sono rilevate nel bilancio in ottemperanza di quanto previsto dall'IFRS 16

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle passività per leasing e i loro movimenti nel periodo:

<i>(Importi in euro unità)</i>	Immobili	Macchinari	Veicoli	<b>LIABILITY</b>
<b>01.01.2020</b>	6.425.124	734.497	172.849	7.332.470
Nuovi contratti	474.698	113.928	52.960	641.586
Interessi	203.421	15.166	2.760	221.347
Pagamenti	(786.770)	(146.912)	(85.467)	(1.019.149)
<b>31.12.2020</b>	<b>6.316.473</b>	<b>716.679</b>	<b>143.102</b>	<b>7.176.254</b>
Nuovi contratti	-	147.264		147.264
Interessi	176.843	14.881	2.132	193.856
Pagamenti	(680.163)	(160.274)	(83.994)	(924.431)
<b>31.12.2021</b>	<b>5.813.153</b>	<b>718.550</b>	<b>61.240</b>	<b>6.592.943</b>
Passività per leasing non corrente	5.288.165	545.885		5.834.049
Passività per leasing corrente	524.988	172.665	61.240	758.893

### **40. Altri debiti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Debiti verso enti previdenziali	508.660	448.989
Altri debiti	1.520.530	937.561
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>2.029.190</b>	<b>1.386.550</b>

Gli Altri debiti includono principalmente i debiti verso gli Istituti Previdenziali pari ad Euro 508.660, i debiti per ferie maturate e non godute pari ad Euro 534.778, anticipi da clienti per Euro 397.157, ritenute IRPEF per dipendenti pari a Euro 195.968, debiti diversi per Euro 194.274. All'interno di questa voce è stato anche contabilizzato il debito di Euro 300.000 relativo al pagamento della seconda parte del prezzo per l'acquisizione del ramo d'azienda della Morel avvenuto il 10 marzo 2022 come previsto nell'accordo siglato fra le parti poi trascritto nell'Atto di compravendita siglato lo scorso 01 luglio 2021.

**41. Altre passività finanziarie correnti e non correnti**

<i>(Importi in euro unità)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
altre pass. fin. non. corr.	1.281.901	664.233
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORR</b>	<b>1.281.901</b>	<b>664.223</b>

Le altre passività sono rappresentate dalla valutazione al fair value della passività implicita derivante dalla contabilizzazione del valore dei warrant in circolazione al 31 dicembre 2021.

**42. Attività e Passività finanziarie valutate al fair value**

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	<b>Valore contabile</b>		<b>Fair value</b>	
	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Attività finanziarie</b>				
Investimenti in Società non quotate				
- <i>Forestali De Mexico SA</i>	542.414	542.414	542.414	542.414
Disponibilità liquide e depositi a breve	13.465.706	15.861.864	13.465.706	15.861.864
<b>TOTALE</b>	<b>14.008.120</b>	<b>16.404.278</b>	<b>14.008.120</b>	<b>16.404.278</b>
<b>Passività finanziarie</b>				
Warrant	1.281.901	664.233	1.281.901	664.233
Prestiti e finanziamenti non correnti	9.498.941	3.340.912	9.498.941	3.340.912
Leasing	6.592.943	7.176.255	6.592.943	7.176.255
Prestiti e finanziamenti correnti	4.785.483	8.608.037	4.785.483	8.608.037
<b>TOTALE</b>	<b>22.159.268</b>	<b>19.789.437</b>	<b>22.159.268</b>	<b>19.789.437</b>

**43. Impegni e garanzie**

Come già anticipato nel paragrafo 39 la Società ha in essere al 31 dicembre 2021 l'impegno al pagamento della seconda parte del prezzo per l'acquisizione del ramo d'azienda Morel per Euro 300.000 versato il 10 marzo 2022.

**44. Informativa sulle parti correlate**

Si riportano nel seguito i rapporti con parti correlate:

	Ricavi 2020	Costi 2020	Crediti 2020	Debiti 2020
Forestali de Mexico	383.819		959.503	
<b>Totale</b>	<b>383.819</b>		<b>959.503</b>	

	Ricavi 2021	Costi 2021	Crediti 2021	Debiti 2021
Forestali de Mexico	395.165		728.120	
<b>Totale</b>	<b>395.165</b>		<b>728.120</b>	

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio sono da attribuirsi interamente alla controllata messicana Fomex. Tutti i rapporti con parti correlate sono regolati da contratti e prestazioni eseguite a normali condizioni di mercato.

Per Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Guido Cami



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



### Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20121 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72712037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12 - 20121 Milano  
Tel: +39 02 722121 - Fax: +39 02 72712037  
Capitale Sociale Euro 2.145.000,00  
Industria S.p.A. è iscritta nel Registro Imprese di Milano al numero 0123456789  
Codice Fiscale e numero di iscrizione IVA: 0123456789 - Numero R.G. al Tribunale di Milano: 0123456789  
Società di Revisione iscritta al Registro Imprese di Milano al numero 0123456789 - Numero R.G. al Tribunale di Milano: 0123456789  
Società di Revisione iscritta al Registro Imprese di Milano al numero 0123456789 - Numero R.G. al Tribunale di Milano: 0123456789  
Consiglio di Amministrazione: 0123456789  
A. Rossi - Amministratore Delegato - Via Meravigli, 12 - 20121 Milano



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

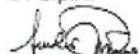
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2022

EY S.p.A.

  
Entilio Patrino  
(Revisore Legale)

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, in conformità alle disposizioni di legge applicabili e alle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale sulla contabilità e sul bilancio d'esercizio ricordiamo che gli stessi sono affidati alla società di revisione EY S.p.A., società iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 2409-bis, cod. civ.

Prima di dare conto delle modalità di svolgimento delle sue funzioni, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare brevemente i principali fatti, operazioni e attività che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda di Industria Chimica Morel & C. S.p.A., con sede legale in Milano, via Gradisca n. 18, C.F. e REA n. 00736310152, società operante principalmente nel settore della fabbricazione e commercio di prodotti tessili per calzature e per uso industriale. La positiva valutazione del Consiglio di Amministrazione è intervenuta nel corso dell'adunanza del 29 marzo 2021, mentre il contratto preliminare è stato sottoscritto in data 19 aprile 2021, con contestuale comunicazione al mercato. Il ramo oggetto di acquisizione comprende attività materiali e immateriali quali, automezzi, arredi e macchinari, impianti tecnici, attrezzature, giacenze di materie prime, prodotti finiti e semilavorati, nonché crediti verso la clientela, certificazioni e autorizzazioni amministrative e il marchio registrato Morel. Sul fronte passivo, la Società ha acquisito i debiti verso i fornitori e i debiti e le passività relativi a tutte le componenti retributive e previdenziali dei dipendenti. La società è subentrata nei contratti di lavoro in essere con quindici dipendenti e nei contratti di assicurazione. Il ramo d'azienda ha registrato nel 2019 ricavi per 7 milioni di euro, ridotto a circa 5 milioni nel 2020 a causa della pandemia Covid 19, di cui oltre il 50% realizzato all'estero. Il corrispettivo è stato pari a euro 3.445.431, pagato in tre tranches, di cui 300.000 il 10 marzo 2022. L'operazione è stata assistita da dichiarazioni e garanzie a condizioni di mercato per operazioni analoghe. Il perfezionamento dell'acquisto del ramo è avvenuto il 1° luglio 2021. L'operazione non è stata qualificata come operazioni con parte correlata, come "operazione significativa" ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Emittenti AIM Italia, mentre è stata comunicata al mercato in adempimento degli obblighi MAR, previa attivazione della procedura di "ritardo".

Nel corso dell'adunanza del 23 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di procedere al riallineamento dei valori fiscali ai valori civilistici dell'avviamento iscritto a bilancio secondo quanto disposto dall'art. 110, commi 8 e 8-bis, d.l. 104/2020, convertito con la l. 126/2020, da ultimo modificato dalla l. 178/2020 ("Legge di Bilancio per l'anno 2021") con il versamento dell'imposta sostitutiva del 3% e di destinare parte delle riserve a "riserva in sospensione d'imposta" per un importo pari a circa euro 23 milioni senza effettuare il pagamento dell'ulteriore imposta del 10% per l'affrancamento della stessa. Già nel corso della riunione dell'11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto opportuno riconsiderare la convenienza del riallineamento dell'avviamento, alla luce delle significative modifiche rilevate nel disegno della l. 234/2021 del 30 dicembre 2021 "Legge di bilancio 2022". In data 28 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare il riallineamento dei valori fiscali ai valori civilistici dell'avviamento mantenendo le condizioni deliberate il 23 giugno 2021 e procedendo con il piano di ammortamento di 50 anni, come previsto dalle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2022.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito il piano di acquisto e vendita di azioni proprie di Industrie Chimiche Forestali ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ. e dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia, già autorizzato dall'Assemblea del 30 aprile 2020. L'attività di buy-back è stata realizzata per il tramite di un intermediario incaricato, secondo la prassi di mercato, e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 3, regolamento (UE) 2016/1052 sugli abusi di mercato. L'operatività ha formato oggetto di comunicazione periodica al pubblico, secondo le modalità e nei tempi previsti dalla normativa applicabile. Al 31 dicembre 2021, la Società detiene n. 489.669 azioni proprie acquistate ad un prezzo medio di euro 5,955 per azione, per complessivi euro 2.916.204.

Si segnala che l'Assemblea dei soci del 18 febbraio 2022 ha approvato l'annullamento di n. 507.177 azioni proprie in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale. In virtù di tale operazione, il capitale sociale di euro 38.000.000 risulta diviso in numero 6.845.507 azioni ordinarie prive di valore nominale. L'Assemblea del 18 febbraio 2022 ha altresì deliberato - su proposta del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2022 - di autorizzare per il termine massimo di 18 mesi, l'acquisto di massimo n. 1.000.000 azioni ordinarie di ICF, con un esborso massimo di acquisto complessivo fissato in euro 8.000.000,00 e la conseguente disposizione di tali azioni nel contesto di operazioni di finanza straordinaria e di altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e strategico per la Società con l'obiettivo di perfezionare operazioni di integrazione societaria con potenziali partner, scambi di partecipazioni ovvero accordi di natura commerciale.

In sede di approvazione del progetto di bilancio, nell'ambito della relazione sulla gestione, gli amministratori hanno analizzato gli effetti derivanti dall'emergenza del Covid-19, già esposti nell'ambito della relazione sulla gestione al bilancio 2020. Nel corso del 2020 la Società aveva registrato un calo complessivo dell'attività in tutti i business in cui opera pari al 15,5% con un fatturato complessivo a fine periodo di euro 60.207.000 rispetto a euro 71.260.000 dell'esercizio 2019. Nell'esercizio 2021 la Società ha raggiunto un valore complessivo dei ricavi di circa euro 75.719 mila, in crescita del 24,9% e del 5,6% rispetto al 2020 e al 2019. Nonostante il perdurare delle difficoltà connesse alla pandemia da Covid-19, la produzione non è stata mai interrotta e non si è fatto ricorso alla cassa integrazione; i clienti sono stati serviti con regolarità e i fornitori sono stati pagati senza ritardi. La Società ha proseguito nell'applicazione di presidi posti a garanzia e a tutela della salute dei propri dipendenti e dei loro familiari, ricorrendo con intensità al lavoro in *smart working* per le attività amministrative e commerciali. È stato mantenuto il Protocollo di regolamentazione aziendale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, già condiviso con i dipendenti a partire dal 4 maggio 2020, ed è proseguita l'attività del Comitato COVID interno presieduto dal Datore di Lavoro Ing. Guido Cami, dal Direttore Operativo, dalla Responsabile del Personale, dalle RSU, RSPP e RLS, nonché dal medico competente. Il Comitato ha riferito periodicamente al Collegio Sindacale in merito alle evidenze della propria attività.

#### 1. ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune, in relazione alle dimensioni strutturali della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire informazioni e dati utili ed opportuni, la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, lo scambio informativo periodico con la società di revisione e l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/01. Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio *risk based*, finalizzato a individuare e

valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Abbiamo acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, verificando la corretta applicazione delle procedure e delle disposizioni in materia di conflitti di interesse e operazioni con parti correlate. Tali operazioni sono descritte nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio e nella relazione sulla gestione del bilancio.

La società di revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Abbiamo altresì preso visione della relazione sul bilancio d'esercizio e a tale riguardo osserviamo che essa esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione FY S.p.A. e diamo atto che, in base alle informazioni acquisite, nell'esercizio non risultano conferiti alla stessa incarichi tali da pregiudicare o minacciare i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge. Non ci risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2021 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 cod. civ., né sono pervenuti esposti da parte di alcun soggetto.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a sette adunanze del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2021, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, cod. civ. e dello statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensione o caratteristiche. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Il Collegio Sindacale ha assistito alla riunione dell'Assemblea dei soci tenutesi in data 30 aprile 2021. Lo scrivente Collegio ne ha riscontrato la regolarità alle disposizioni di legge e dello statuto. Il Collegio Sindacale ha assunto un ruolo centrale nel complessivo sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza attraverso otto riunioni nel 2021. Dalla data di chiusura dell'esercizio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito otto volte, inclusa la riunione per l'approvazione della presente relazione al bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza. La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare che le azioni deliberate non fossero manifestamente imprudenti o azzardate. La Società non ha realizzato nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi. Gli amministratori hanno agito nel rispetto dei limiti delle deleghe ad essi attribuite. Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire. Abbiamo, altresì, vigilato sull'attribuzione dei poteri nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, nonché sulla definizione delle competenze decisionali, senza riscontrare rilievi significativi.

Il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni, sia con i periodici incontri con la società di revisione. Abbiamo vigilato sulla corretta gestione delle informazioni privilegiate, sull'applicazione delle procedure idonee a garantire una tempestiva comunicazione al pubblico delle suddette informazioni, nonché a valutare la sussistenza e il mantenimento delle condizioni ai fini dell'attivazione del ritardo, nonché sul rispetto della disciplina in materia di *internal dealing*.

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2021, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

#### II. VERIFICHE SULL'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA FORMAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO E DELLE RISPETTIVE NOTE ILLUSTRATIVE E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 che sono stati messi a nostra disposizione, unitamente alla relazione sulla gestione, nei termini di cui all'art. 2429 cod. civ. in merito ai quali riferiamo quanto segue.

Per quanto riguarda il controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché sulle verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla società di revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data ai documenti in esame, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla società, nei limiti della propria competenza, dà atto che i prospetti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2021 sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali e ad ogni altra disposizione di legge che ne regola la formazione e l'impostazione.

Nell'ambito delle considerazioni connesse alla situazione di instabilità derivante dall'emergenza del Covid-19, il Consiglio di Amministrazione, con la propria relazione sulla gestione a corredo del bilancio, ha proseguito nell'esposizione degli impatti e delle attività per proteggere la redditività della Società, già menzionata in occasione del bilancio 2020.

In ossequio al richiamo di attenzione diramato dalla Consob in data 18 marzo 2022, in ordine alle rendicontazioni finanziarie sull'impatto della guerra in Ucraina, rileviamo che la relazione sulla gestione a corredo del bilancio 2021 evidenzia gli effetti attuali e prevedibili del conflitto sull'emittente, attraverso l'illustrazione di dati e informazioni su base sia qualitativa che quantitativa, relativamente ai mercati colpiti, alle catene di approvvigionamento e agli impatti sulla situazione finanziaria. In particolare, sono state fornite informazioni circa il blocco degli ordinativi in corso, provenienti dalla Russia e dall'Ucraina, con indicazione sul fatturato generato dai paesi coinvolti nel conflitto (euro 4 milioni circa), nonché sugli effetti indiretti in termini di disponibilità e prezzo delle materie prime, oltre ai generalizzati incrementi del costo del gas naturale e dell'energia.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile netto pari a euro 2.170.025. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di distribuire, dedotti euro 108.501 da imputare a riserva legale, un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, nella misura di euro 0,14 per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio. L'utile residuo verrà destinato a riserva straordinaria.

### III. CONCLUSIONI

Sulla base di tutto quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, e tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione dei bilanci, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non rileva motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, ivi compresa la proposta di distribuzione, dedotti euro 108.501 da imputare a riserva legale, di un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, nella misura di euro 0,14 per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio.

Milano, 11 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Avv. Paolo Basile  
Dott.ssa Stefani Barsalini  
Dott.ssa Mariagrazia De Luca

*F.to per il Collegio, il Presidente.*

